

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 LUGLIO 2005

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

INDICE

COMMA 1 Comunicazioni.	3	d'interesse pubblico, rispetto alle vigenti norme del PRG/V, Piani Particolareggiati e del R.E.. (Rel. Ass. Cevoli Morena).	35
COMMA 2 Risposte ad interrogazioni ed interpellanze presentate nelle sedute consiliari del 15.04.2005 e del 19.05.2005 (a cui non è stata data lettura il 23.06.2005) e nel C.C. del 23.06.2005.	3	COMMA 12 Locali presso il Centro Servizi da destinare a sede delle OO.SS. CISL e UIL di Riccione – Linee di indirizzo per la costituzione del diritto d'uso. (Rel. Sindaco Imola Daniele). RINVIATO.	
COMMA 3 Presentazione di interrogazioni ed interpellanze.	11	COMMA 13 Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Oltremare" – Approvazione. (Rel. Ass. Villa Loretta).	37
COMMA 4 Approvazione rendiconto della gestione esercizio 2004. (Rel. Ass. Angelini Serafino).	13	COMMA 14 Acquisizione al patrimonio del Comune di porzione di area residuata dall'esproprio Oltremare. (Rel. Ass. Angelini Serafino). RINVIATO.	
COMMA 5 Emissione B.O.C. di euro 1.692.000,00 per finanziare opere varie. (Rel. Ass. Angelini Serafino).	18	COMMA 15 Atto di indirizzo relativo alle strutture alberghiere per il rilascio dei permessi di costruire in deroga al P.R.G./V-S e R.E.. (Rel. Ass. Villa Loretta). RINVIATO	
COMMA 6 Accordo tra Amministrazioni Comunali per la lotta contro l'abusivismo commerciale. (Rel. Ass. Castellani Bruno).	19	COMMA 16 Hotel Smeraldo – Permesso di costruire in deroga alle vigenti N.T.A. del al P.R.G./V-S e del R.E. – Autorizzazione al rilascio (Rel. Ass. Angelini Serafino). RINVIATO.	
COMMA 7 Piano di Zona: Approvazione Piano Sociale di Zona e relativo accordo di programma 2005/2007. Piano Attuativo 2005 Provincia di Rimini – Distretto Sud. (Rel. Ass. Cevoli Morena).	23	COMMA 17 Hotel Trionfal – Permesso di costruire in deroga – Autorizzazione al rilascio (Rel. Ass. Angelini Serafino). RINVIATO.	
COMMA 8 Delega all'Azienda USL di Rimini per la gestione ed erogazione delle attività e servizi socio-assistenziali nel Comune di Riccione - Anno 2005. (Rel. Ass. Cevoli Morena).	31	COMMA 18 Hotel Mediterraneo – Permesso di costruire in deroga alle vigenti N.T.A. del al P.R.G./V-S e del R.E. – Autorizzazione al rilascio (Rel. Ass. Angelini Serafino). RINVIATO.	
COMMA 9 L.R. n. 16/2004 – Circolari regionali n. 5105/2005 e n. 4787/2005 - Oneri di urbanizzazione applicabili agli alberghi e alle residenze turistiche alberghiere. Recepimento. (Rel. Ass. Angelini Serafino).	33	COMMA 19 Palazzetti S.P.A. – Proposta accordo transattivo e atti conseguenti (Rel. Sindaco Imola Daniele). RINVIATO.	
COMMA 10 Modifiche alla deliberazione C.C. n. 54 del 18.05.2000 - Nuova disciplina per i chioschi antistanti le aree cimiteriali adibiti a rivendita fiori. (Rel. Ass. Cevoli Morena).	34	COMMA 20 Variazioni Bilancio di Previsione 2005 e Bilancio Triennale 2005/2007 (Rel. Ass. Angelini Serafino). RINVIATO.	
COMMA 11 Autorizzazione rotazione usi servizi pubblici di quartiere e approvazione delle deroghe dei progetti per posa prefabbricati per attività		COMMA 1/AGG. Collegio dei Revisori - Aggiornamento compenso. (Rel. Ass. Angelini Serafino).	42

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

La seduta inizia alle ore 19.03

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	assente
Galli Fabio	presente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	presente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	assente
Benedetti Daniele	assente
Tura Cinzia	assente
Masini Francesco	assente
Forti Filippo	assente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	assente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	assente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	presente
Mulazzani Franca	presente
Fuzzi Giacomino	assente
Ciabochi Walter	assente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 15** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Angelini Serafino, Cevoli Morena, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Berardi Lucio, Castellani Bruno, Cavalli Francesco, Casadei Alessandro.

Sono assenti i Signori Assessori: Vescovi Sabrina.

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Segretario: dott. Saracino.*

COMMA 1
Comunicazioni.

PRESIDENTE

C'è qualche Consigliere o Assessore che deve fare delle comunicazioni?

Consigliere Lilly Pasini, prego.

Cons. BORDONI

Grazie.

Volevo comunicarvi che ho chiesto di consegnarvi la cartella con il programma del Meeting in anteprima e quindi spero che possiate apprezzarlo e se ci sono Assessori e Consiglieri che desiderano partecipare, ben volentieri possono fare riferimento a me. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasini.

Se non ci sono altre comunicazioni passiamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno...

Prego.

Cons. PECCI

... Sharm El Sheik, riterrei opportuno suggerire un minuto di silenzio per ricordare le vittime di questo ultimo attentato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pecci. Accogliamo ben volentieri questa sua proposta, quindi da questo momento un minuto di silenzio per le vittime di Sharm El Sheik, prego.

Segue un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri vi ringrazio.

COMMA 2

Risposte ad interrogazioni ed interpellanze presentate nelle sedute consiliari del 15.04.2005 e del 19.05.2005 (a cui non è stata data lettura il 23.06.2005) e nel C.C. del 23.06.2005.

PRESIDENTE

Le prime 4 risposte le deve il Sindaco. In attesa del Sindaco, do la parola all'Assessore Casadei che deve una risposta al Consigliere Cianciosi sull'interrogazione/interpellanza ad oggetto: Giardino casa comunale di Riccione. Prego Assessore.

Ass. CASADEI

Grazie Presidente.

In riferimento alle interrogazioni specificate in oggetto, si porta a conoscenza il Consigliere interpellante che la sistemazione del giardino della sede comunale è già da tempo oggetto di un'ipotesi progettuale da parte del Settore Lavori Pubblici e Qualità Urbana e segnatamente dell'architetto Gianni Morri e di una riqualificazione e valorizzazione dell'area di pertinenza del Municipio.

In particolare, detta ipotesi ipotizza i seguenti assetti:

A) sistemazione ed arricchimento del giardino con essenze arboree, siepi e percorsi interni;

B) rimozione dell'attuale recinzione e accorpamento dell'area di pertinenza del Municipio con il contiguo giardino dei caduti;

C) eliminazione totale dei posti auto all'interno del giardino. I posti per disabili saranno riservati nell'attuale parcheggio prospiciente la palazzina della ragioneria, ovvero lungo Via Vittorio Emanuele.

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

D) saranno invece garantiti specifici posti per cicli e moto in spazi debitamente destinati.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in dettaglio. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Cianciosi? Prego.

Cons. CIANCIOSI

La risposta mi soddisfa pienamente. L'unica integrazione che vorrei fare è sulla messa a dimora di nuove essenze: di fare attenzione sulle piante che si vanno ad installare, che siano idonee e adatte all'area che le accoglie.

E poi un'altra cosa sui percorsi per i disabili. Non è stato citato, io chiedevo anche di creare un percorso per i disabili dal parcheggio fino all'ingresso del Comune. Magari se si può aggiungere questa piccola cosa. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cianciosi.

Do ora la parola all'Assessore Castellani che deve una risposta al Consigliere Enrico Angelini su: Rafforzamento forze dell'ordine – Apertura posto di Polizia nel periodo estivo. Prego.

Ass. CASTELLANI

In merito all'interrogazione presentata sul tema in oggetto: Rafforzamento forze dell'ordine nel periodo estivo, si rappresenta quanto segue.

Comando Compagnia e Comando Stazione Carabinieri: sono stati aggregati 35 uomini dell'arma già in servizio operativo dal 1° di luglio. Polizia di Stato estivo ha aperto il 1° luglio e sarà attivo fino al 15 di settembre. Sotto la direzione del Commissario di Pubblica Sicurezza Norberto Lelli, opera un numero di agenti oscillante tra le 40 e le 50 unità. Inoltre dal 15 giugno fino al 15 settembre è in funzione anche il posto di Polizia presso la stazione ferroviaria.

PRESIDENTE

Consigliere Angelini, deve replicare?

È sempre l'Assessore Castellani che deve una risposta al Consigliere Franca Mulazzani su: Pubblici esercizi. Prego Assessore.

Ass. CASTELLANI

In merito all'interpellanza di cui all'oggetto, si espone quanto segue.

Il numero complessivo di esercizi che operano collegati a circoli e associazioni, è di 13 unità, così suddivisi.

Circoli affiliati ad associazioni varie.

“Circolo del Mare” ubicato in Viale Ceccarini, di

cui si allega copia autorizzata e statuto, affiliato all'AICS, Associazione Italiana Cultura e Sport.

Circolo denominato “Un Olmo” ubicato in Corso Fratelli Cervi 73, di cui si allegano copia, autorizzazione e statuto, affiliato ad associazione nazionale ed internazionale “Un punto macrobiotico”.

Circolo denominato “Circolo del Sole” ubicato in Via Circonvallazione 44, di cui si allega autorizzazione e statuto, affiliato a CSEN, Centro Sportivo Educativo Nazionale.

Circolo “Can Can Club” ubicato in Via Milano 64, piano terra, affiliato a MSPI, Movimento Sportivo Promozionale Italia.

“Can Can Club” ubicato in Via Milano 64, 1° Piano, affiliato a MSPI.

Circolo “Le plaisir” ubicato in Lungomare Costituzione n. 2, all'interno dell'Hotel De Nation, affiliato a CSAIN, Centri Sportivi Aziendali e Industriali.

Poi abbiamo i circoli affiliati all'ARCI.

Circolo “Di Luigi” ubicato in Via Lazio; Circolo “Alba” ubicato in Via Oriani.

Pubblici esercizi affiliati all'associazione ARCI.

“IV Novembre” ubicato in Via Liguria 20; “La Capannina” in Via Calabria 12; “L'incontro 1” ubicato in Via Veneto 32; “L'incontro 2” ubicato in Via Veneto 32; “Libertà” ubicato in Via Veneto 203.

Per quanto riguarda il numero dei soci e i relativi dati, non sono a disposizione di questa Amministrazione e comunque si rinvia agli statuti di ciascun sodalizio. Abbiamo già provveduto ad inviarti tutte le copie degli statuti e dei contratti, che avrai avuto, quindi aspettiamo la tua risposta.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Mulazzani prego.

Cons. MULAZZANI.

Ringrazio per le copie degli statuti, anche perché è stato curioso leggere le finalità, gli scopi, perché nascono, eccetera, eccetera, però che in tutti questi statuti, queste associazioni possono svolgere attività solo relativamente a prestazioni di servizi fatti ai loro soci. Allora mi piacerebbe sapere il “Circolo del Mare” che soci aveva, il “Casino Show”, non so bene come cavolo si chiamasse, e quando dico che voi forse non conoscete nella realtà, veramente, quante di queste attività esistono, credo di dire una cosa giusta, perché in questo elenco, secondo me, mancano molte altre associazioni che svolgono questo tipo di attività.

L'altra cosa poi che mi lascia perplessa, è come associazioni no-profit a scopo culturale possano avere delle autorizzazioni per la somministrazione

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

di bevande alcoliche e superalcoliche. Io credo che allora la mia deduzione, che sia l'associazione culturale, in molti casi, un mezzo e uno strumento per evitare di avere veramente una licenza, come si chiamava una volta, ed oggi un'autorizzazione rilasciata dal Comune, che magari, per tanti ovvi motivi, non può essere rilasciata, questi diventano veramente dei mezzi per aggirare quella che è un'autorizzazione che ti chiede di attenerti a normative ben precise.

Non so e mi piacerebbe sapere se tutti questi circoli e associazioni culturali, per esempio, si devono attenere alle normative dell'USL. Mi piacerebbe sapere se qualcuno va a controllare che chi frequenta questi posti siano solo gli iscritti, o se invece queste associazioni possono comunque dare un servizio anche a chi non è socio. Ci nascondiamo tutti dietro a un dito, perché tanto sappiamo tutti benissimo che queste associazioni associano le persone semplicemente al momento in cui entrano, per cui ritengo che l'Amministrazione e lei Assessore si nasconda dietro ad una realtà che conosce molto più profondamente.

Questo non è giusto nei confronti di chi invece il pubblico esercizio se lo deve guadagnare a suon di normative, e con questi raggiri ridicoli, che sono puri e semplici raggiri.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Il Sindaco deve una risposta ai Consiglieri Pruccoli Maurizio e Bernabei Bruno su: Viabilità Via Venezia. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Nel merito dell'interpellanza presentata e relativa ai problemi viari evidenziati, si comunica che i proprietari dei terreni siti in Via Venezia sono già stati dotati di permessi che autorizzano i loro automezzi a percorrere il tratto di strada regolato dal divieto di transito, sino alla loro proprietà.

PRESIDENTE

Consigliere Pruccoli? Grazie.

Sempre il signor Sindaco deve una risposta al Consigliere Cianciosi Antonio sull'attività venatoria all'interno della perimetrazione territoriale del Comune di Riccione: Tutela sicurezza e salute pubblica. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Pur non avendo mai praticato la caccia, ho il massimo rispetto per la categoria dei cacciatori. Non dimentichiamoci che la specie umana si è evoluta di pari passo con il crescere dell'abilità dell'uomo di procurarsi il cibo attraverso l'unica

opportunità conosciuta a quei tempi. Fino alla storia più recente questa pratica è stata la principale fonte di approvvigionamento di cibo, assieme all'agricoltura e alla pesca.

Oggi le cose sono cambiate, ma sono ancora molti appassionati di caccia, persone in maggioranza rispettose dell'ecosistema che, oltre alle leggi in vigore, si sono imposte regole attraverso le quali praticare questa loro passione. Questo non li esenta, comunque, ad attenersi scrupolosamente ai limiti imposti sul territorio comunale a salvaguardia dei diritti e della sicurezza di tutti i cittadini.

Esprimo quindi la mia piena disponibilità ad incontrare le associazioni dei cacciatori e ad intensificare i controlli per prevenire eventuali violazioni delle norme in vigore. Inoltre mi impegno a predisporre i necessari provvedimenti per limitare la caccia nelle zone che distano meno di 150 metri dagli alvei fluviali.

PRESIDENTE

Consigliere Cianciosi?

Cons. CIANCIOSI

È inutile che dica che questa risposta mi lascia un po' perplesso, a parte la prima parte di questa risposta che mi sembra abbastanza retorica e forse si poteva anche fare a meno. Il discorso che la caccia sia nata con l'uomo, ormai lo sanno tutti, ma non è questo il punto. Sulla discutibilità dell'attività venatoria, a parte che nella mia interpellanza io non mettevò in discussione questo, ce ne sarebbe da dire sul fatto di considerare ancora oggi, nel 2005, sparare contro esseri indifesi che sia uno sport, questo è tutto da vedere. A sostegno di questo, mi sono arrivate spontaneamente, sia dalla nostra Provincia, ma anche da diverse città d'Italia, centinaia di e-mail di sostegno in appoggio alla mia richiesta di rivedere l'attività venatoria nell'ambito del territorio comunale di Riccione.

Se ho presentato questa interpellanza, vuol dire che forse qualcosa c'è che non va. Evidentemente i cacciatori non sono così zelanti nello svolgere questa attività. Le segnalazioni che ho ricevuto e che ci sono state in questi anni, lo dimostrano. Evidentemente qualche regola non viene rispettata. L'ultima parte, dove si dice di questa Commissione, io chiedevo un tavolo tecnico per rivedere i territori di caccia nell'ambito del Comune di Riccione e chiedevo anche che di questo tavolo facesse parte, non soltanto le associazioni venatorie, ma anche la controparte, per cui associazioni ambientaliste, ma anche funzionali della Provincia, dell'Ufficio Caccia

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

della Provincia, guardie venatorie, cioè di allargare quanto più possibile per fare una valutazione completa.

Comunque sono in standby, attendo ulteriori chiarimenti rispetto alla mia interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Sempre il Sindaco deve una risposta al Consigliere Renata Tosi su: Utilizzo costruenda palazzina zona Raibano e area Via Mantova.

Prego?

Il Sindaco deve sempre una risposta al Consigliere Antonio Cianciosi su: Acquisizione e recupero di Villa Spina.

SINDACO

Riguardo a Villa Spina, ho più volte condiviso l'attenzione al recupero e alla ristrutturazione dello stesso edificio, inserendolo tra l'altro nel Piano generale di riqualificazione urbana. Devo però realisticamente rilevare che per la consistenza economica legata all'acquisizione della villa e della necessaria ristrutturazione, si debba ricorrere alla collaborazione tra pubblico e privato, così come è accaduto in altre situazioni analoghe.

PRESIDENTE

Consigliere Cianciosi prego.

Cons. CIANCIOSI

Diciamo che sono soddisfatto di questa risposta, anche se per un bene così importante qual è Villa Spina, io chiederei uno sforzo maggiore da parte dell'Amministrazione anche pensando ad altre possibilità di finanziamento, anche attraverso BOC, perché no. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

L'Assessore Casadei deve una risposta al Consigliere Fabbri Flora su: Black-out durante la processione religiosa dello scorso giovedì 26 maggio. Prego.

Ass. CASADEI

A seguito degli accertamenti effettuati presso i competenti uffici in riferimento ai punti 1, 2 e 5 dell'interpellanza, si porta a conoscenza del Consiglio Comunale che nel giugno 2005 il Settore Lavori Pubblici ha già formulato specifica risposta al parroco della parrocchia "Gesù Redentore", Leonardo Don Franco. In tale risposta veniva evidenziato che in data 26 maggio 2005 è stato collaudato l'impianto di diffusione audio del Viale Dante con la necessaria espansione dello stesso ai

Viali Bellini e Galli in occasione della processione del Corpus Domini. Infatti, nella mattinata, presenti il signor Copponi Andrea fornitore delle apparecchiature elettroniche, il signor Marco Tamagnini caposquadra elettricisti Hera Luce, realizzatrice dell'impianto in parola, ed il tecnico del Settore Lavori Pubblici ingegner Maurizio Diotallevi, è stato regolato il volume dell'impianto ed accertato che il segnale diffuso fosse lo stesso nei Viali Bellini, Galli e Dante. Il giorno dopo la processione il signor Copponi Andrea ha controllato minuziosamente tutto l'impianto e non ha riscontrato alcuna anomalia. In data 3/6/2005 l'impianto è stato nuovamente verificato e riscontrato correttamente funzionante. A questo punto l'unica possibile spiegazione di quanto accaduto la sera della processione, può essere uno scollegamento ed errato ricollegamento, a polarità invertite, dello spinotto del trasmettitore di segnale. Questa manovra, infatti, intervenuta tra la prova della mattina e l'inizio della processione, è l'unica che comporta l'esclusione dell'audio in Viale Dante e che al contempo non è individuabile nel corso di un rapido controllo dell'apparecchiatura. Sull'autore e sulle intenzioni di tale errata manovra si possono avanzare le ipotesi più disparate. In base a queste esperienze, per le prossime utilizzazioni dell'impianto si propone di concordare un servizio di sorveglianza continua alle apparecchiature elettroniche installate per l'occasione.

Si precisa tuttavia, per quanto attiene ai punti 3 e 4, e più in generale all'intera interpellanza, che il Comune di Riccione, ogniqualvolta pone a disposizione le proprie strutture o impianti - come nel caso in specie - ad associazioni, gruppi di cittadini o per funzioni religiose, non assume alcuna responsabilità, né diretta né indiretta, in rapporto alla gestione e/o alla sorveglianza e guardiana dell'impianto medesimo durante l'uso dei suoi richiedenti. Ne è dimostrazione il fatto che anche nel caso in parola è stata utilizzata una ditta privata, la ditta Copponi, per la gestione dell'impianto. In altri termini, la mancata sorveglianza dell'impianto non effettuata da parte del soggetto utilizzatore privato richiedente, la parrocchia nel caso specifico, conferisce al Comune la qualificazione di soggetto leso e non certo di presunto soggetto inadempiente o addirittura colpevole.

Per le ragioni di cui sopra, si ritiene che per l'avvenire sia opportuno far sottoscrivere ai soggetti privati, fruitori di attrezzature comunali, specifico impegno circa il corretto utilizzo e controllo delle stesse durante la loro gratuita funzione.

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in dettaglio. Grazie.

PRESIDENTE
Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI
Grazie Presidente.
Innanzitutto vorrei far presente che io ho presentato questa interpellanza relativamente alla processione del 26 maggio del Corpus Domini, il 30 maggio, quindi questa risposta, fatta pervenire a Don Franco della parrocchia dell'Alba il 9 giugno, va a beneficio certamente di Don Franco, però anche di tutti quei parroci di altre parrocchie che erano presenti e sono rimasti sconcertati da quella serata, perché purtroppo, come voi potete capire, le processioni religiose accompagnate da canti e preghiere hanno un senso quando lo sono. Quando succede, come in quel caso, una processione nel completo silenzio perché la diffusione sonora non era possibile e in più, mi hanno detto alcuni che mi hanno telefonato, accompagnati da sberleffi di gente che passeggiava lungo Viale Dante, è stata una cosa particolarmente antipatica che ha avuto una reazione da parte del pubblico forse per noi addirittura esagerata rispetto alla cosa accaduta, e quindi io vorrei giustificare anche questa interpellanza perché mi è stata sollecitata, non è che abbia avuto io l'idea, c'è gente che mi ha detto: ma come è possibile? Dico: io, più che fare un'interpellanza, non posso.

Attraverso la risposta a questa interpellanza, in qualche modo è stata data spiegazione di come funzionano le cose. Io concordo nella parte finale della risposta: credo che sia assolutamente comprensibile che chiunque utilizzi strumentazioni comunali per questioni organizzate in proprio, se ne assuma tutti gli oneri e tutti gli onori, il problema è di essere informati.

Credo che si possa giudicare questo fatto positivo, al fin della fiera, proprio perché ci permette di capire come farlo funzionare.

Mi rimane una perplessità di fondo, Assessore. Cioè che questo armadietto, dove si ipotizzano le polarità invertite tra le prove e l'utilizzo, quindi chi ha ipotizzato il sabotaggio probabilmente non sbaglia di molto, perché non si capisce chi è andato lì ad invertire, è in realtà accessibile a tutti, perché con quelle chiavi universali chiunque lo può fare.

Credo che non sia una grande soluzione quella di mettere una persona a sorveglianza, secondo me bisognerebbe trovare una maniera per mettere l'armadietto più in sicurezza, perché ripeto, se di sabotaggio si è trattato è chiaro anche l'intento essendo stata una processione religiosa. Quindi io

invito certamente l'Amministrazione a demandare tutte le responsabilità agli organizzatori ma anche a dare la possibilità agli organizzatori di gestire in sicurezza tutta l'apparecchiatura.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere.
Il signor Sindaco deve una risposta al Consigliere Lilly Pasini su: La Cina è vicina... all'inferno. Prego signor Sindaco.

SINDACO
Con riferimento all'interpellanza in oggetto, credo sia doveroso specificare che la recente visita in Cina ha rappresentato un'occasione importante per conoscere una realtà in forte espansione sociale ed economica, della quale non si conoscono ancora appieno le potenzialità attuali e future. Non si sono dunque definite intese o accordi che in qualche modo vincolano la città di Riccione. Non siamo certo gli unici che hanno mostrato interesse per questo nuovo mercato. Già numerosi imprenditori collaborano con la Cina e molti Comuni e Province italiane guardano con interesse a questo mondo ancora in gran parte inesplorato. Eventuali collaborazioni future saranno comunque attentamente valutate.

Per quanto riguarda la premessa all'interpellanza, dove si riportano alcuni gravi fatti accaduti in Cina, posso solo concordare sulla disapprovazione più totale. Voglio però aggiungere che non è certo la città di Riccione che imponendo il suo embargo dissuaderà quel governo a cessare certe pratiche. Credo però necessario che tale condotta debba essere indiscriminatamente usata nei confronti di tutti i paesi nei quali ancora vigono la pena di morte, discriminazioni razziali e religiose ed un uso disinvolto dei conflitti armati, sia in casa propria, sia in casa di altre Nazioni.

Spero quindi che la sua attenzione e sensibilità verso gli episodi citati sia condivisa anche dai suoi colleghi di partito che oggi rappresentano la compagine più numericamente consistente del Governo italiano, con l'auspicio che la condanna di certe pratiche sia estesa a tutti gli Stati del mondo dove accadono, evitando così giudizi dettati solamente da un volontario miopismo politico.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco.
Consigliere Lilly Pasini, prego.

Cons. BORDONI
Probabilmente, signor Sindaco, lei non conosce bene le mie idee. Sa benissimo che personalmente la condanna della guerra e delle torture da sempre

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

accompagna la mia esperienza personale. Il motivo per cui ho segnalato ciò che sta accadendo in Cina è perché proprio in questo momento in cui tanti imprenditori, tante istituzioni, stanno approcciando questo mondo, è bene sapere che accanto ad eventuali accordi commerciali, è bene fare una richiesta di difesa dei diritti civili.

Sicuramente una città piccola come Riccione, insieme a tante altre città piccole in tutto il mondo, possono essere un segno importante e una premessa significativa per la richiesta e la difesa dei diritti civili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasini.

Do ora la parola all'Assessore Casadei che deve una risposta al Consigliere Renata Tosi su: Terzo VIA dell'autostrada, osservazioni al VIA.

Ass. CASADEI

L'interpellanza in oggetto implica una serie di valutazioni e considerazioni, delle quali l'Assessorato ai Lavori Pubblici e più in generale l'Amministrazione Comunale può rispondere esclusivamente per quanto di competenze.

Ciò premesso si precisa quanto segue.

Il VIA depositato presso la sede municipale, è stato e sarà a disposizione per la sola visione da parte delle associazioni ma anche da parte dei cittadini interessati che ne facciano richiesta.

Il deposito ai fini della valutazione dell'impatto ambientale, VIA, è già stato oggetto di un vaglio congiunto da parte dei dirigenti competenti per materia, che hanno formulato specifiche osservazioni principalmente di natura tecnica, che verranno formalizzate e presentate alla Società Autostrade nei termini di legge.

Pur concordando in linea generale sul fatto che il sistema di deflusso del traffico assume un carattere centripeto rispetto al centro cittadino, aspetto questo comune a tutte le città servite dal sistema autostradale nazionale, non si condivide l'idea di aumentare il numero di entrate/uscite autostradali attualmente esistenti. Ciò, a parte le ovvie resistenze della Società Autostrade, poiché l'autostrada verrebbe ad essere degradata ad una sorta di circonvallazione cittadina con tutte le problematiche di sicurezza delle rampe di accelerazione e decelerazioni autostradali.

In realtà, il sistema troverà un riequilibrio solo mediante la realizzazione della nuova circonvallazione, che rappresenta l'unico valido sistema di smistamento della viabilità di lunga e media percorrenza. Questo è il modo che è stato efficacemente utilizzato in tutti grandi centri cittadini, si pensi a Bologna, Modena ed altri.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni di dettaglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Tosi prego.

Cons. TOSI

Grazie per la risposta. Avrei voluto che questa Amministrazione coinvolgesse maggiormente il Consiglio Comunale relativamente a questa che è un'opera infrastrutturale molto importante anche per la città di Riccione. Quindi mi sorprende che i dirigenti competenti, attinenti ai vari settori, abbiano presentato delle osservazioni relativamente a questo progetto e mai e comunque neppure nell'ambito di quelle che sono le mere comunicazioni che si fanno in Consiglio Comunale, ci sia stata data notizia in merito, anche perché io sono venuta a conoscenza che l'opera incide profondamente sulla città di Riccione, al di là del fatto che amplia una struttura viaria importante, in quanto ho saputo che soprattutto nell'ambito del quartiere di San Lorenzo, va, nel particolare, ad eliminare uno dei ponti, se non sbaglio quello di rientro dal cimitero nuovo. Però, se erro, approfondirò la mia conoscenza visionando e finalmente consultando questo nuovo progetto.

Avrei comunque piacere, a favore di tutti i Consiglieri, che l'Assessorato ai Lavori Pubblici, o chi per lui, presentasse questo progetto e soprattutto le osservazioni che i dirigenti competenti hanno presentato in merito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tosi.

Do ora la parola all'Assessore Villa che deve una risposta al Consigliere Giovanni Bezzi su Colonia ENEL.

Prego Assessore.

Ass. VILLA

Intanto devo chiedere scusa al Consigliere Bezzi perché per un disguido gli è arrivata la risposta solo nel pomeriggio di oggi e mi scuso per questo. Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, presentata dal Consigliere in data 23/6, si precisa quanto segue.

È stato presentato progetto per la ristrutturazione dell'immobile denominato ex Colonia ENEL. Allo stato non sussiste alcun vincolo a protezione dell'immobile, vincoli che, ricordo, sono anche apposti dagli strumenti sovraordinati, e né il PTR prima, né il PTCP poi, hanno ritenuto di vincolare l'immobile.

In data 5 luglio 2005 la Sovrintendenza per i Beni

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, ha comunicato a codesto Ente, che, ai sensi della Legge 633 del 41, l'articolo 20 precisamente, l'immobile ex Colonia ENEL è oggetto di istruttoria per il riconoscimento del carattere artistico.

La norma sopra richiamata recita: "Indipendentemente dai diritti esclusivi di utilizzazione economica dell'opera, previsti dalle disposizioni della sezione precedente ed anche dopo la cessione dei diritti stessi, l'autore conserva il diritto di rivendicare la paternità dell'opera e di opporsi a qualsiasi deformazione, mutilazione o altra modificazione e ad ogni atto a danno dell'opera stessa, che possano essere di pregiudizio al suo onore e alla sua reputazione.

Tuttavia, nelle opere dell'architettura, l'autore non può opporsi alle modificazioni che si rendessero necessarie nel corso della realizzazione. Del pari non potrà opporsi a quelle altre modificazioni che si rendesse necessario apportare all'opera già realizzata. Però, se all'opera sia riconosciuta dalla competente autorità statale, importante carattere artistico, spetteranno all'autore lo studio e l'attuazione di tale modificazione.

L'Amministrazione Comunale, nella volontà di favorire il riutilizzo della struttura da un punto di vista alberghiero, sta valutando, alla luce dell'ultima nota della Sovrintendenza, con quale iter procedere.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Il consigliere Bezzi, prego.

Cons. BEZZI

Accetto le scuse del gentile Assessore.

Ho avuto modo di leggere l'interpellanza. Mi sorprende... La risposta è uno stato di fatto della situazione. Mi fa piacere che la Sovrintendenza alla fine si sia interessata di questa colonia perché è stata una scoperta anche per me, che sono stato interessato per il nostro gruppo, io e la Flora, che abbiamo scoperto il valore assolutamente certificato, architettonico, di questa colonia. Pensate che l'architetto De Carlo, uno dei più grandi architetti italiani - fra l'altro noto alla sinistra, fondatore delle Brigate Matteotti e addirittura partigiano - ha realizzato grandissime opere in Italia ed è in corso a Roma, al Museo di Arte Moderna, la più importante mostra italiana organizzata da Massimo Cacciari, proprio sull'architetto De Carlo. E all'interno di questo catalogo, un catalogo voluminoso, trovate le foto di questa colonia che noi abbiamo - la Colonia Riccione - sul nostro territorio, come un'opera di grandissimo livello.

Ci siamo dati subito da fare, abbiamo parlato con Taormina, l'Assessore Provinciale, quindi non un uomo di centrodestra ma un uomo di sinistra, che anche lui era rimasto stupefatto, conoscendo la situazione di questa colonia, di come mai potesse solo pensarsi di intervenire su quella colonia.

È chiaro che la salvaguardia deve essere dell'opera architettonica. Poi l'utilizzo francamente sarà da discutere, perché la colonia probabilmente non c'è più, è stata acquistata da un privato. L'importante è salvaguardare un'opera... non è che la gente viene a Riccione per la Colonia ENEL, però è l'opera più importante di architettura moderna che abbiamo nella nostra città. Un'opera certificata, un'opera di un grande architetto, un'opera dell'architetto su cui si sta parlando. Io ho una serie di articoli impressionanti: De Carlo un maestro di anticonformismo... ma su tutte le più grandi pagine culturali d'Italia, con Massimo Cacciari che ha curato personalmente questa mostra.

Quindi attenzione a non cadere un'altra volta in questa, anche per abitudine, voglia di rinnovarci nel non rispettare valori culturali che stanno alla base della nostra società e della nostra convivenza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

L'Assessore Angelini deve una risposta sempre al Consigliere Bezzi su: Parco della Meridiana presso il Castello degli Agolanti. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI

In riferimento all'interpellanza presentata dal Consigliere Bezzi in data 23/6, faccio una breve cronistoria della vita dell'associazione che ha sede nel Parco del Castello degli Agolanti.

Con una delibera di Giunta del 1° aprile ad oggetto: "Riccione Solidale cooperativa sociale", veniva data in affidamento la gestione dell'area denominata "Parco Castello degli Agolanti" e veniva affidata alla società "Riccione Solidale".

In data 2 giugno '99 il dottor Venturi stipulava con "Riccione Solidale" un'apposita convenzione. Nel 2003 il 18 di novembre, con l'atto 224, che ha sempre per oggetto: "Riccione Solidale Cooperativa sociale", veniva autorizzata a terzi la gestione di un punto di ristoro insediato sull'area del Parco degli Agolanti e veniva autorizzata la società "Riccione Solidale" ad affittare la gestione della struttura a terzi, tra l'altro con le seguenti motivazioni: vista la nota del 18 settembre 2003, con la quale la società ribadiva la necessità di una ridefinizione delle clausole patrizie permanendo le gravi difficoltà già evidenziate in precedenza nella gestione di un'attività di natura prettamente commerciale, benché funzionale al perseguimento

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

della finalità sociali caratterizzanti il rapporto concessorio.

Questo è lo stato di fatto di quella associazione che ha sito nel parco del castello.

In merito invece al discorso dei sigilli che erano apposti, quello è un percorso che è slegato da questo. Le informazioni che ho sono che è stata fatta richiesta alla Magistratura di togliere i sigilli e in ogni caso nei tempi previsti dalla legge verranno rimosse quelle strutture che non erano state autorizzate.

PRESIDENTE
Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

La prima considerazione è che la risposta mi sembrava parziale perché l'interpellanza aveva due piste: una era quella di cui parlerò fra poco e che riguardava il perché si fosse finiti a questo punto; l'altra era il discorso di cosa accadeva adesso. Adesso io non so, ho letto sui giornali che ci sono degli sviluppi in Tribunale, il privato avrebbe vinto, non so... Quindi sottolineo come mi aspettavo una risposta più articolata anche sul secondo punto.

Sul primo punto, non posso che rimarcare come quello che non va in questa delibera è quello che troviamo scritto al punto 4. Cioè una volta che noi decidiamo di realizzare un intervento - io non ero Consigliere Comunale - su nella zona in collina, di per sé delicato, e lo giustifichiamo, il Cocomero, non mi ricordo... l'anguria, non mi ricordo come si chiamava, il "Grande cocomero", lo giustifichiamo col fatto che venga affidato ad una cooperativa sociale per poi subito dopo praticamente - stiamo parlando di 2, 3 anni dopo - consentire alla cooperativa sociale di cedere il contratto d'azienda ad un privato... Io non sto demonizzando il privato, per carità, comunque senza rimettere a bando quello che era stato affidato alla cooperativa, mi è sembrata una cosa che non è conforme a buona amministrazione, e adesso ci troviamo con questi problemi.

Fra l'altro io credo che in questi casi - per carità, non voglio fare il Solone della situazione - forse sarebbe meglio dire le cose chiare e tonde, cioè cercare di presentare, con tutti i dibattiti e le battaglie del caso, le cose come stanno, che aggirare in questo modo, anche non rispettando organi come il Consiglio Comunale che poi vanno a votare e si trovano quello che hanno votato ignorato da una serie di operazioni sulle quali, a mio avviso, perplessità è dir poco; sono operazioni molto, molto discutibili.

Durante la discussione del Comma 2 entrano il Sindaco e i Consiglieri Bezzi, Airaudo, Masini, Fabbri, Tosi, Gobbi, Bernabei e Prioli ed escono i Consiglieri Prioli, Savoretti, Cianciosi, Pecci e Mulazzani:

presenti 19.

PRESIDENTE

Grazie Bezzi.

Le altre due risposte che l'Assessore Castellani e l'Assessore Casadei dovevano al Consigliere Ciabochi, le diamo per lette.

COMMA 3

Presentazione di interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE

La prima è: Aree comunali ad uso pubblico. Viene formulata dal Consigliere Cianciosi, che non c'è, la do per letta.

La seconda: Richiesta parcheggi sulla Statale 16, Salvatori Vilma. Prego Consigliere.

Cons. SALVATORI

Buonasera Presidente.

Con la presente interrogazione chiedo all'Assessore Castellani la possibilità di prevedere alcuni parcheggi sul tratto di Statale compreso tra Via Matera e Via Lucania, sia lato monte che lato mare. Tale richiesta nasce dal fatto che in quel tratto di Statale le automobili parcheggiano in modo disordinato e nella maggior parte dei casi invadono la pista ciclabile, ostruendo e rendendo pericoloso il passaggio ai ciclisti e ai pedoni.

Considerato che alcuni parcheggi lungo la Statale, sono già esistenti, per esempio nel tratto tra Via Campania e Via Ortona, permettendo così agli automobilisti di parcheggiare correttamente senza ostruire la pista ciclabile e senza per altro compromettere la circolazione sulla Statale, chiedo se sia possibile tracciarne alcuni anche in quel tratto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi che ha un'interrogazione/interpellanza ad oggetto: Fenomeni di allagamento al Quartiere Fontanelle in occasione di eventi atmosferici di una certa rilevanza. Prego.

Cons. BEZZI

Egregio Sindaco, sono a chiederle se le risulta,

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

come risulta al sottoscritto per testimonianza diretta dei cittadini residenti, che in occasioni di eventi atmosferici di una certa rilevanza, la zona del Quartiere Fontanelle posta tra la linea ferroviaria e Via Sicilia, viene immancabilmente interessata da gravi fenomeni di allagamento a causa del grave stato degli impianti fognari, privi di una reale manutenzione, ed alla gestione di tali impianti in occasione di tali eventi atmosferici, l'ultimo dei quali ha provocato - mi sembra l'8 luglio - danni ingenti a più di una famiglia, e che provvedimenti lei ha intenzione di prendere per porre rimedio a tale stato di cose.

La illustro brevemente perché il contenuto mi sembra chiaro. Da più di una segnalazione che mi è pervenuta, lo stato delle fogne in quella zona è problematico, soprattutto in presenza di eventi atmosferici di una certa rilevanza. Perché? Da un lato queste fogne hanno una manutenzione - a dire dei cittadini, io personalmente non l'ho verificata - che è tutt'altro che buona: molti tombini sono chiusi dalla sabbia e altre cose di questo genere; e poi c'è la gestione della paratia a mare delle fogne che, quando, in occasione di eventi di questo genere, viene chiusa magari per evitare che l'acqua piovana vada in mare anche creando fenomeni di inquinamento, chiaramente l'acqua, trovando uno sbarramento in fondo - mi viene detto - gonfia all'interno e finisce per tracimare dai tombini creando grossi problemi. Si parla di gente che ha dovuto rifare la macchina perché aveva le macchine dentro gli scivoli con acqua alta. È chiaro che è un evento atmosferico anche violento, però lo stato...

No, non è affatto eccezionale, perché queste cose, in quel quartiere, si ripetono ogni volta che succede una pioggia di un certo rilievo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Do ora la parola al Consigliere Guiducci Guglielmo che ha un'interpellanza ad oggetto: Eternit uguale amianto. Prego Consigliere.

Cons. GUIDUCCI

Buonasera, grazie Presidente.

Nel mese di febbraio scorso ho presentato un'interrogazione sul tema dell'eternit, materiale costituito da un composto di cemento-amianto, con la quale sollecitavo l'Amministrazione Comunale a sensibilizzare i cittadini del pericolo costituito dalla presenza di eternit nelle immediate vicinanze delle loro abitazioni. Chiedo anche se c'era la possibilità, in presenza di eternit obsoleto - di conseguenza friabile - di intervenire per far sì che i

proprietari fossero obbligati a mettere in sicurezza l'ambiente eliminando questo materiale molto dannoso per la salute.

Ricordo che una legge dello Stato ha messo al bando l'utilizzo di questo materiale già dal '92 con la legge 257/92 art. 12.

Sono convinto che molti non si rendono conto della pericolosità dell'eternit. Ne è la prova che alcuni lo maneggiano con disinvoltura, senza nessuna precauzione e lo abbandonano in discariche abusive, nonostante il rischio di una denuncia penale.

Lunedì 24 ho segnalato con una lettera e documentazione fotografica l'abbandono di alcune lastre di eternit in Via Anacapri all'altezza del piazzale di fronte alla Chiesa di San Francesco, nei pressi dei cassonetti raccolta rifiuti, pur in presenza di un ben visibile cartello di divieto di scarico.

Questi comportamenti mettono a rischio la salute di chi li maneggia senza precauzione, ma purtroppo anche quella di coloro che abitano nella zona di abbandono. Siamo in un contesto altamente abitato.

L'eternit abbandonato è obsoleto e sbriciolato, pertanto rilascia pulviscolo che il vento trasporta.

Ho avvertito immediatamente l'Ufficio d'Igiene Pubblica, che mi ha suggerito di fare una segnalazione scritta indirizzata al Sindaco - cosa che ho fatto - e una segnalazione agli organi preposti, ARPA e ASL. Mi auguro che si provveda al più presto a mettere in sicurezza questo spazio, che fra l'altro, essendo nelle vicinanze della chiesa e del Parco di Villa Alta, è frequentato quotidianamente da molti bambini, il Colle dei Pini. Ieri c'era ancora, oggi ho notato che invece è stato portato via.

Chiedo di sollecitare la vigilanza che spetta all'AUSL sul rispetto dei limiti di concentrazione di edifici che presentano amianto libero o in materie friabili, di rinnovare l'appello agli Enti preposti ai controlli, ARPA e USL, per richiedere la bonifica di abitazioni e di magazzini con presenza di eternit al rispetto delle attuali normative di sicurezza. Chiedo inoltre un incontro con la Società Hera per mettere a punto un progetto in collaborazione con i Vigili Urbani, Guardie Ecologiche, per stroncare la cattiva abitudine di abbandonare di tutto, mobili, frigoriferi, lavatrici, reti metalliche, calcinacci, eccetera, c'è di tutto, nelle vicinanze dei cassonetti raccolta rifiuti. Girando per la città, si possono notare delle vere e proprie discariche abusive; una di queste è al piazzale che ho prima citato, ma questo accade anche in Via Puglia, nel parcheggio dei campi di calcio a Fontanelle, come in Piazzale IV Novembre o in Via Ticino, tanto per elencarne

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

qualcuna, ma è così in tutta la città. È importante trovare una soluzione a questo che io considero un preoccupante problema, che denota una scarsa educazione civica da parte di una piccola minoranza di cittadini, ma che purtroppo mette in cattiva luce tutta la città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guiducci.

Do ora la parola al Consigliere Fabio Galli che ha un'interrogazione/interpellanza ad oggetto: Ex Colonia Reggiana. Prego Consigliere.

Cons. GALLI

Con la presente sono ad interrogare l'Amministrazione Comunale sullo stato dei fatti relativi all'ex Colonia Reggiana, dove dovrà sorgere il resort Futurismo. Nello specifico chiedo ufficialmente a che punto è giunto l'iter amministrativo e soprattutto quali sono gli atti di competenza comunale e non, che mancano da qui al rilascio della concessione edilizia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do ora la parola al Consigliere Pruccoli Maurizio che ha un'interrogazione/interpellanza ad oggetto: Nomadi in Via Crema. Prego Consigliere.

Cons. PRUCCOLI

Grazie Presidente. Con la presente interpellanza sono a richiedere all'Amministrazione Comunale se è a conoscenza del fatto che nella zona adiacente a Viale Crema, per intenderci al parco dietro alla Posta e dietro al Circolo Incontro, vi sono insediati dei nomadi. So bene quali siano i regolamenti che permettono loro di sostare a tempo limitato in alcune aree, ma nella zona segnalata dal sottoscritto la cosa sta andando avanti da molto tempo. I cittadini residenti in quel quartiere si lamentano per la sporcizia che tali nomadi producono e nessuno manda più i propri figli a giocare in quel parco proprio perché è sporco e mal frequentato. Sono a richiedere quindi più che una risposta a tale interpellanza, un'azione concreta che ponga fine a tale fenomeno, come l'Amministrazione ha saputo ben fare per altre zone della città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pruccoli.

Do ora la parola, anche se all'inizio avevo detto che la davo per letta, al Consigliere Antonio Cianciosi che legge la sua interpellanza. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente. Scusate per il disagio.

Parto direttamente dalla premessa.

Premesso che questa Amministrazione Comunale ha acquisito un patrimonio nell'ambito di alcune proprietà private, numerose superfici destinate ad uso parcheggi pubblici P1; che tali proprietà, per la loro particolare ubicazione e la difficoltà oggettiva di un pubblico utilizzo, in assenza peraltro di adeguati controlli, rischiano di fatto di non sortire alcuna valenza pubblica, né tanto meno avere un tangibile ritorno economico per l'Amministrazione, si chiede, al fine di verificare anche le fondatezze di una specifica segnalazione pervenuta al sottoscritto, di conoscere se nell'area dell'ex Consorzio Agrario, situata sulla Via Adriatica - Statale 16, in corrispondenza del civico 34, ora adibito ad uso commerciale, vi sia anche una superficie di pertinenza comunale ad uso pubblico, poiché risulta - così come peraltro accertato anche dal sottoscritto - l'esistenza di cartelli che delimitano la proprietà privata di tutta l'area e indicazioni di parcheggio privato. Inoltre tutto il piazzale è munito di recinzione metallica e di un cancello comandato elettricamente. Se si ritenga opportuno avviare un censimento di tutte le aree acquisite nel corso degli anni dall'Amministrazione Comunale al fine di individuare quelle che potrebbero essere alienate e cedute sul mercato e destinare i relativi proventi ad interventi di riqualificazione ambientale del territorio.

Questo è quanto. Grazie.

*Durante la discussione del Comma 3 entrano i Consiglieri Mulazzani, Cianciosi, Prioli, Savoretti, Pecci ed escono i Consiglieri Achilli e Airaudo:
presenti 22.*

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi.

COMMA 4

Approvazione rendiconto della gestione esercizio 2004.

PRESIDENTE

Invito il Collegio dei Revisori al tavolo della Presidenza.

Passo immediatamente la parola all'Assessore competente Angelini. Prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Con questo atto andiamo ad approvare il Bilancio 2004. In questo caso sarò veramente telegrafico

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

nelle osservazioni, perché penso che in corso di dibattito ci saranno alcune sollecitazioni alle quali saremo poi più puntuali nelle risposte. Comunico anche che sta arrivando il dirigente Righetti, per cui poi, Presidente, se vuole invitare anche Righetti al banco appena arriverà.

Alcune brevissime considerazioni. Intanto sul fatto che, come è d'uso in questo Comune, normalmente le previsioni che vengono fatte sia in entrata che in uscita delle poste, vengono rispettate e questo viene evidenziato in maniera puntuale dai Sindaci Revisori, dove, soprattutto sulle partite in entrata, le discordanze dei valori dati ad inizio anno da quelli della fine anno, sono minime.

Un altro aspetto che vorrei sottolineare è che sempre minori sono i trasferimenti che derivano dagli Enti sovraordinati, in realtà dallo Stato anziché Regione e Provincia. Ciò costringe il Comune - questo Comune ma anche altri, suppongo - a dover far fronte sempre più alla propria attività amministrativa con risorse proprie, e da questo punto di vista il Bilancio di questo Comune risponde appieno a queste nuove esigenze e lo fa in maniera puntuale.

Due dati, rispetto ad uno in maniera particolare io do una chiave di lettura. In questo Bilancio viene evidenziata in particolare, rispetto al 2003 e al 2002, una maggiore rigidità di spesa, rigidità dovuta a spese fisse, in particolare del personale, e degli interessi su mutui. È chiaro che questo ha una duplice chiave di lettura: da una parte questa rigidità presuppone minor capacità da parte dell'Ente di muoversi per le proprie attività, soprattutto per le proprie attività ordinarie; però secondo me queste hanno anche una motivazione di esistere con i forti investimenti che sono stati fatti negli ultimi anni, investimenti che stanno cambiando una parte della cartolina della nostra città, quindi è chiaro che in questo momento vi è una rigidità maggiore. L'altro è un punto che è stato oggetto di discussione anche sui giornali in questi giorni e riguarda in particolare due partite. Una è quella dei debiti in contenzioso sia legale che extragiudiziale. Da questo punto di vista, per quello che riguarda il contenzioso, come viene riportato nella relazione dei Sindaci Revisori, riguarda il contenzioso legale, in particolare quello coi Saponaro. Noi abbiamo già pagato in parte il debito o il presunto debito che abbiamo con i Saponaro e abbiamo in ogni caso fatto fronte mettendo delle poste ad hoc sul Bilancio per far fronte ad eventuali contenziosi che andranno ad esistere. Per quel che riguarda invece il contenzioso extragiudiziale, in particolare quello con Hera - che è quello più importante - così come avevo detto in Dipartimento e lo ridico

pubblicamente in Consiglio Comunale, abbiamo avuto una serie di incontri, di cui il primo lunedì scorso, in cui stiamo discutendo con Hera su quali sono le partite che sono, a nostro avviso, in contenzioso e sulle modalità con cui ci vengono richiesti questi soldi. Ritengo che si possa raggiungere un accordo tale per cui questo contenzioso sarà per lo meno minore rispetto a quanto previsto. Però, così come ho detto in Dipartimento e così come dico anche questa sera in Consiglio Comunale, i Consiglieri, in particolare i membri del Dipartimento saranno tenuti al corrente di quelli che sono i vari passaggi di questo contenzioso in maniera puntuale e precisa.

Per quello che riguarda invece l'ultima partita, che sono debiti fuori Bilancio, perché così vengono chiamati nella relazione dei Revisori dei Conti, devo dire che sono debiti fuori Bilancio solamente perché ne siamo venuti a conoscenza in maniera successiva alla presentazione del Bilancio Preventivo. In ogni caso non avremo problemi, in sede di assestamento al 30 di settembre o al 30 di novembre, ad andare a coprire, nella maniera che riterremo opportuna, questi debiti attualmente fuori Bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

Di solito la discussione sul Consuntivo è breve ed anche noiosa perché ci si trova davanti ad un documento di solito perfetto - fra l'altro conosco il dirigente da tanti anni, so la sua precisione e conosco la sua metodicità - il problema invece è che quest'anno non è così, quest'anno questo rendiconto ci offre tanti spunti di riflessione. Diciamo, per sdrammatizzare e dare una battuta, che la ciambella questa volta è venuta col buco, col buco di Bilancio.

Io devo innanzitutto un ringraziamento ai Sindaci Revisori, perché nel poco tempo che riesco a dedicare a questa mia funzione politica, ho avuto modo, attraverso la loro relazione, di verificare quello che va e quello che magari - a mio avviso, perché siamo in democrazia - non va in questo documento. Non sto parlando di illegalità, quindi vi tolgo subito un argomento "Noi siamo in regola con tutto". Io non sto occupandomi della legalità del documento di Bilancio, ma del merito, del suo contenuto come documento di riassunto dell'esercizio precedente.

Arrivo subito a toccare i tasti con una sorta di elencazione, se vogliamo anche un po' noiosa, ma

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

che va a toccare i punti focali.

Il primo sono i debiti fuori Bilancio. Stiamo parlando di una cifra considerevole o superiore, vicina ai 600.000 euro di debiti fuori Bilancio. Facendo le dichiarazioni ad un giornale l'altra mattina, ho detto: "Delle due cose l'una", l'ho detto anche senza conoscere le singole voci che determinavano, ma leggendo solo i nomi di chi determinava questo fuori Bilancio, "O la Giunta ha avallato politicamente una spesa Bilancio o ci sono dei dirigenti spendaccioni". Io credo che in realtà non sia nessuna delle due cose, per amore di verità. Credo che ci troviamo di fronte ad una situazione – mi riferisco a Hera e non solo a Hera – determinata dalla presenza di queste forme di servizi gestiti da società collegate, che possono presentare conti a piè di lista con tanto di fattura, e che quindi vanno a determinare, senza un'effettiva possibilità di verifica e di controllo da parte del Comune, questi fuori Bilancio, perché poi i nomi che leggo lì sono i soliti: Hera, Co.Ri.T., Tram. Io non faccio un'indagine su quanto temporalmente – e non ne avrei neanche il tempo – si siano maturati questi debiti fuori Bilancio; quello che salta agli occhi è che questi debiti paiono – perché la distinta non ci è stata data – essere stati cagionati da questo tipo di meccanismo, quindi non tanto da un dirigente che è improvvisamente colto dalla necessità, non so di quale spesa si avventura in territori fuori di Bilancio, non so quanto la Giunta fosse consapevole, credo di sì, quello che forse dà fastidio è che noi del Consiglio Comunale veniamo informati in sede di rendiconto quando magari sarebbe stato opportuno presentarci questa situazione in tempo per discuterne e per prenderne atto e comunque per fare una valutazione. Io batto sempre su questo tasto, per quello che può valere la mia opinione, che questa soluzione che non solo il Comune di Riccione, ovviamente, ma gli Enti si sono dati, e che era una soluzione forse inevitabile dal punto di vista degli sviluppi della gestione finanziaria di un Ente locale, che è questa della creazione di queste società collegate. Io rimango e permango convinto che all'interno di un sistema economico e un sistema di gestione di servizi, le soluzioni sono due fondamentalmente: una – chiamiamola così – all'americana, che secondo me non si adatta al nostro tipo di società, per cui c'è una vera, reale concorrenza fra chi offre i servizi ai cittadini e quindi l'Ente Locale è messo nella condizione di scegliere fra un'effettiva gamma di servizi o addirittura là non passano nemmeno attraverso l'Ente Locale, molte volte, però... o c'è invece l'altra soluzione di mantenere un controllo politico, non dico rigidissimo, ma comunque efficace, diretto, su questa gestione dei servizi. In

Italia, il Comune di Riccione, in Emilia-Romagna in particolare, con queste società, Hera in particolare – su cui interverrò subito dopo – si è creato un ibrido, una sorta di monopolisti di settore – e questo parlo a livello nazionale – che finiscono con l'avere un potere enorme sia dal punto di vista politico per colleganza o comunque vicinanza – vedo che i rappresentanti di Hera sono ex Sindaci o ex... Da un lato quindi l'impossibilità, proprio per il Comune, di andare a trattare in posizione di forza, stranamente, perché l'Ente Locale dovrebbe trattare da una posizione di forza. Io credo che Hera abbia interesse ad avere la gestione dello smaltimento rifiuti a Riccione, cito una voce. Noi non siamo in grado, cioè questi signori presentano poi il conto e noi, come se fossimo al ristorante, dobbiamo pagarlo. Credo che i meccanismi che sono stati creati in sede di stipula contrattuale vadano rivisti. Per esempio, discutendo l'altro giorno così, in maniera assolutamente informale, è assolutamente impossibile, per un Ente Pubblico, un Ente territoriale, fare un contratto di tipo a forfait? Cioè su certe partire. Cioè il rischio di un eventuale aumento o diminuzione, perché potrebbe essere anche diminuita la raccolta rifiuti, cioè col Comune che si accolla il rischio di una raccolta inferiore e la società, l'azienda che si accolla il rischio di una raccolta superiore? Perché il problema è che noi, non potendo verificare ciò che ci dice Hera o comunque non potendo verificare in maniera seria, ci troviamo di fronte, secondo me, ad una soluzione migliore se noi determiniamo in partenza, con margini magari anche di scostamento prevedibili, quella che è l'uscita. E questo vale anche per le altre società. Io, per quanto riguarda Hera, non ho parole; si tratta di 291.000 euro nel Bilancio, di altri 680.000 euro che collegati ad un'altra pagina della relazione dei Revisori mi dice che è aumentato del 21% - se non erro – 21,6%, il costo dello smaltimento rifiuti, della singola attività di smaltimento rifiuti, non stiamo parlando del 3%, del 4%, del 21%. E quindi questo, secondo me, è l'elemento che determina... quindi non voglio essere demagogico da dire... secondo me è questo, non si tratta del fatto che Venturi improvvisamente vada a spendere i soldi del Comune fuori Bilancio, si tratta che a lui gli arriva una fattura di Hera per 290.000 euro in più di quello che era dentro il Bilancio. Forse male hanno fatto a non informare subito l'organo sovrano in materia di documenti contabili, che è il Consiglio Comunale. Quindi questo è il dato di fondo.

Accanto a questo c'è la questione del contenzioso. È vero, Serafino, che una parte della questione Saponaro è stata chiusa, è anche vero che i Revisori dei Conti lasciano trasparire dalla loro

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

relazione che sarebbe necessario un maggiore controllo della spesa. Perché questo? Perché c'è un patto di stabilità che va rispettato, sul quale mi direte che siamo assolutamente tranquilli, ma intanto con questa cosa ci andiamo a mangiare l'intero avanzo di quest'anno, che fra l'altro non era neanche – mi sembra - al livello degli anni precedenti. Non solo ci andiamo a mangiare l'avanzo, ma in presenza di un aumento – anche qui lo ricavo dai dati, poi magari mi correggerete - ma mi sembra che sia un aumento dell'8% della spesa corrente quest'anno, di una spesa che passa, in 3 anni, da 40.000.000 di euro a 49.000.000 di euro. E quindi da cittadino più che da Consigliere, questa preoccupazione dei Revisori, ben contenuta nella relazione finale, la faccio mia, cioè attenzione che a fronte di un aumento della spesa, che è di un certo rilievo, perché l'8% - va beh, eravamo nell'anno elettorale, non so se ancora queste cose hanno un peso – però è un aumento sensibile, che poi fa il paio con l'aumento del 400 e rotti % del ricorso a prestiti. Non so se quel dato è un dato drogato da non so quale evento, però si parla di un dato del 472%.

Altri elementi che ho trovato che mi hanno un po' lasciato perplesso: uno, sul quale voglio fare una domanda, non ho capito se era per una norma di legge perché i 3 miliardi di IRPEF sono stati passati dal titolo secondo al titolo primo e chiedo magari di chiarirmelo perché da una lettura contabile sembrerebbe che le entrate siano aumentate di 3.000.000 di euro, in realtà questi 3.000.000 di euro sono il passaggio dell'IRPEF dal titolo secondo, per cui risultano diminuiti i passaggi di soldi dallo Stato al Comune e risultano aumentate le entrate. In realtà invece siamo più o meno come eravamo prima, non c'è né un aumento di entrata e non sono diminuiti i contributi delle imposte statali al Bilancio. Quindi questo te lo chiedo. Dall'altro spiegarmi perché, ritornando a Hera, spiegando perché non sono stati incassati i 300.000 euro di canone per l'affitto della rete idrica, perché risultano non incassati. Questi presentano i conti ma noi almeno andiamo ad incassare i soldi che dobbiamo prendere.

Altra osservazione che voglio fare e che mi ha un po' sorpreso – chiedo quindi anche qui chiarimenti – riguarda... beh, questo 21,6% di aumento delle spese di smaltimento rifiuti è veramente notevole. L'altra cosa che mi ha colpito è stato l'andamento del conto consuntivo, anche del debito, perché il debito da 70 miliardi del 2003 passa a 76 miliardi, quindi – ripeto - c'è una crescita costante delle spese, c'è una crescita costante dell'indebitamento... e quello che mi ha sorpreso però è il conto economico, sul quale magari mi

potranno essere dati chiarimenti, perché dal conto economico emerge un disavanzo di 1.636.000.000 di euro. È vero che i Revisori nella loro relazione dicono che è una situazione che non riguarda la legalità, ma ripeto, non stiamo discutendo della legalità, però subito dopo dicono: però attenzione, quest'anno si è verificata, nel conto economico, una cosa di questo genere. E anche questa volta, secondo me, i leit motive di questo esame di questo rendiconto tornano Hera, tornano le spese per queste gestioni di servizi.

Sempre nel conto economico minori proventi straordinari per euro 480.000, maggiori oneri straordinari per 632.000 e, *dulcis in fundo* sul conto economico, i Revisori mi dicono che la variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio. Lo scostamento non è enorme, si parla di 400.000 euro.

Quindi tutta una serie di dati - mi affretto a concludere, quello che dovevo dire l'ho detto - che sommati insieme danno un quadro della situazione sicuramente da guardare con la dovuta attenzione.

Io credo che non sfuggirà all'Assessore e al Dirigente come la necessità di modificare probabilmente il Bilancio 2005 e comunque di andare a fare degli assestamenti di variazione, non è l'unica conseguenza di questo fatto, perché per esempio la causa Saponaro avrà un rimbalzo che potrebbe essere anche più lungo del 2005, senza contare le altre cause. E tutto questo mi dice che quella volta che ho presentato quegli stracci di emendamenti sulla spesa, che avevano avuto, fra l'altro, anche il parere favorevole dell'organo tecnico di revisione, non avevo poi visto male, perché fondamentalmente è la manovra di spesa che non convince, non tanto la manovra di entrata, anche se volevo chiedere al dirigente come mai c'è, nelle entrate straordinarie, un crollo mi sembra notevole. Non so se è determinato da un passaggio di risorse da una voce all'altra. Non è tanto la manovra di entrata, ma è la manovra di spesa che va a preoccupare, con indebitamento, e quello che secondo me va assolutamente - ad avviso di questa minoranza - posto con grande attenzione è la necessità assolutamente, per noi, di rivedere i rapporti con le società che erogano i servizi in materia di qualità dei servizi innanzitutto, di prestazione effettiva del servizio, di adempimento puntuale dei pagamenti, perché sembra che non abbiamo corrisposto nemmeno il canone delle risorse idriche, e soprattutto di rispetto del socio, dell'Ente, e delle sue predisposizioni di Bilancio, con magari anche andare a trovare soluzioni innovative. Io non credo che la soluzione, per esempio, che ho prospettato, a forfait – magari la

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

butto lì, magari è una cavolata - però sia da scartare in sede di principio, cioè stabilire una cifra in base a parametri di percentuale, in base a parametri di consumo degli anni precedenti, che non possa essere andata a toccare se non per piccoli scostamenti. Uno scostamento di 2 miliardi, francamente - perché stiamo parlando di questa cifra - è uno scostamento che i cittadini ricconesi, a mio avviso, non debbono tollerare, anche in relazione al fatto che la qualità del servizio di smaltimento non si è affatto migliorata.

E anche il discorso Co.Ri.T. - chiudo - quando io dissi che anche questo discorso, *iè brèv, iè brèv*, cioè "sono bravi, la Co.Ri.T. sono i migliori", eccetera, però, se facessimo le gare con 2 o 3 o 4, forse sarebbe meglio, avremmo la possibilità di strappare contratti migliori, prezzi migliori, perché nessuno è indispensabile a questo mondo. Quindi questi rapporti... Io capisco che un'Amministrazione crea rapporti fiduciosi negli anni, ma siamo un Ente Pubblico, abbiamo necessità di far quadrare i nostri conti e fatture presentate così, con leggerezza, ci mettono in difficoltà, mettono in difficoltà i nostri cittadini, che nei prossimi anni saranno costretti, per recuperare queste maggiori spese, a sacrifici o in termini di maggiori entrate per il Comune o in termini di diminuzione di trasferimenti di servizi. Chiudo il mio intervento e aspetto magari qualche chiarimento e risponderò in sede di replica.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Passo ora la parola al Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Con. MULLAZZANI

Grazie Presidente. Ringrazio soprattutto i Revisori dei Conti perché questa relazione allegata al Bilancio è veramente esaustiva. È esaustiva e mi fa anche rimembrare ciò che in sede di Bilancio di Previsione avevo evidenziato. Ringrazio soprattutto anche... credo che l'abbia fatto Sabrina Meletti che si è occupata dell'inventario dei beni patrimoniali del Comune di Riccione, perché probabilmente, a furia di insistere e di richiedere i documenti, spesso e volentieri c'è qualcuno che accoglie le nostre richieste e ci permette di svolgere il nostro lavoro di Consiglieri Comunali con un attimo più di serenità. Peccato che questo cd ci è stato consegnato solo stasera e l'abbiamo trovato sul banco in questo momento.

Mi ero ripromesso con il gruppo, perché così ci eravamo accordati, di non commentare questo Consuntivo, di non commentarlo perché non

riteniamo che questo Consuntivo vada commentato per il modo in cui è stato presentato il Bilancio Preventivo. Ricordiamo tutti che cosa è successo, non lo voglio più dire perché credo che sia una pagina per un Consiglio Comunale ed una Giunta come quella del Comune di Riccione, sia meglio non ricordare e accantonare, perché meritava veramente azioni più forti e decise, ma cerchiamo di non mettere in imbarazzo neppure i Revisori dei Conti e speriamo, ci auspichiamo, per il bene dei ricconesi, che il prossimo Preventivo venga fatto in una maniera più consona.

Solo due parole vorrei dire, non voglio commentare il Bilancio, ripeto, specialmente dopo le affermazioni dell'Assessore, perché un Assessore non può venire a dichiarare in quest'aula che si accorge che ci sono delle spese extrabilancio in maniera successiva al Bilancio Preventivo, perché ciò dimostra semplicemente una scarsa attenzione per quelle che sono le voci che compongono un Bilancio. Mi riferisco a questo perché, seppure i Revisori ci portano all'attenzione alcuni casi di debiti fuori Bilancio, che sono relativi alla Tram, alle farmacie e in questo elenco di voci che loro hanno fatto, ci sono delle passività potenziali che loro evidenziano come contenzioso Saponaro. Io credo che anche la cronaca di questi giorni ci abbia fatto vedere e abbia fatto venire alla luce, invece, situazioni che dovrebbero essere prese in considerazione nella stesura di un Bilancio Preventivo, ovvero accantonare dei fondi per situazioni che un domani arrivano e nessuno sa più come gestire. Mi riferisco alla lottizzazione Palazzetti, anche perché se non dà una movimentazione finanziaria, è un danno economico per la città, cioè dover permettere e barattare 60.000 mq di un parco con 1.700 m di costruito, altrimenti - questa è la cosa bella - c'è la minaccia di una causa che potrà andare avanti negli anni, che procura una spesa al Comune di Riccione, che domani non si sa cosa costerà al Comune di Riccione. La stessa cosa vale per l'Iper di Via Berlinguer, per il cinodromo di Via Puglie, per l'Edilvalmarecchia che ancora oggi non è stata soddisfatta di quello che deve avere per la realizzazione della nuova piscina.

Vero è che esiste un contenzioso Saponaro oggi, perché è la realtà di oggi, ma la previsione... poi queste sono le questioni che io oggi conosco come Consigliere Comunale, perché estrapolo notizie a destra e a manca e cerco di farmi una visione a 360 gradi. Certo è che un'Amministrazione attenta invece dovrebbe fare un elenco dei contenziosi che ha e cercare di capire come quei contenziosi domani potranno essere in qualche modo tacitati.

L'altra cosa che mi ha dato veramente molto

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

fastidio è questo aumento della voce Hera per quanto riguarda lo smaltimento, lo spezzamento, la raccolta, e chi più ne ha più ne metta, dei nostri rifiuti. Quando discutemmo in Commissione il Bilancio di Previsione, chiesi all'Assessore: "Assessore, se domani Hera ci dice che il costo per il Comune di Riccione diventa di non so quanti miliardi, come facciamo noi a contestare e a bloccare quell'aumento che doveva arrivare alla copertura del 100% dei costi?". Qui la copertura non ci sarà mai, perché non c'è nessuno che determina il costo, cioè il costo può aumentare di giorno in giorno, senza che nessuno vada a verificare se quel costo è reale o meno. Mi è stato risposto: "C'è un Ente preposto che è l'ATO, che deve servire da regolatore". Il Comune di Riccione e l'Amministrazione su questa questione non funzionano, l'ATO ancora meno. Io invito l'Assessore a spiegare ai cittadini riccionesi quanto dovranno pagare il prossimo anno per quello che riguarda le loro immondizie, perché veramente è vergognoso che ogni anno tu non possa prevedere quanto è questo aumento, perché io per contenere i costi di un'azienda privata, mi avvalgo di quello che possono essere gli spostamenti dell'Istat, un 5%, un 6%; qui arriviamo ad un 21,6%. Credo che voi in questo caso dobbiate spiegare a Riccione e ai riccionesi l'operazione Hera, tutto quello che ne è stata la conseguenza e il perché ormai pagano più immondizia che gli costa di più di quello che mangiano nel piatto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mulazzani.

Ci sono altri? Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Veramente ancora più breve della mia presentazione, perché non credo di dover aggiungere altro se non che tutta una serie di attenzioni che sono state richiamate sia dal Consigliere Bezzi che dal Consigliere Mulazzani, fanno parte normalmente del nostro modo di lavorare e a maggior ragione credo debbano essere poste attualmente perché in situazioni in cui i bilanci presentano rigidità sempre più forti, deve essere sempre maggiore l'attenzione, per cui accolgo l'invito di una maggiore attenzione, ma questo c'era già.

Per quello che riguarda nel merito, ritengo di non aggiungere altro a quello detto, se non una precisazione sul fatto della non previsione di questi debiti fuori Bilancio nel Bilancio. Queste voci sono venute fuori dopo la stesura del Bilancio Preventivo, proprio temporalmente dopo, perché in

sede di Consuntivo, per le quantità di rifiuti prodotte, c'è stata una maggior produzione di rifiuti e quindi con ATO si stabilisce la tariffa del rifiuto e a maggior rifiuto c'è un maggior costo. Questo però, avete ragione voi, deve far porre maggior attenzione a tutta una serie di controlli e su questo ritengo dovremo lavorare in maniera compiuta nei prossimi mesi per verificare in maniera ancor più puntuale di quanto la legge prevede, perché ad esempio il rifiuto viene smaltito con dei formulari, per cui con tutte delle procedure burocratiche che prevedono il penale nel caso non venga svolto nella maniera dovuta, ma anche a fronte di questo dovremo porre ancora maggiore attenzione perché stiamo parlando, in ogni caso, di risorse che il Comune chiede ai suoi cittadini. Questo lo facciamo, lo faremo in maniera ancora più compiuta, ma sul fatto della temporaneità di dei due momenti, dal momento di previsione a quello in cui si è venuti a conoscenza, c'è ed è nei giorni.

PRESIDENTE

Mi scusi, Assessore, nella Commissione il dirigente ha illustrato due modifiche. Siccome non sono prevenute, invito...

Ass. ANGELINI SERAFINO

Volevo rammentare che nella delibera ci sono due voci, il punto 4 e il punto 7, se non sbaglio, in cui ci sono due cose: nel punto 7 in particolare il fatto che nella delibera c'è scritto che non ci sono debiti fuori bilancio, questo qui l'abbiamo spiegato in Dipartimento ed è stato votato in Dipartimento. Siccome quella relazione era venuta in maniera preventiva alla conoscenza di questi debiti fuori Bilancio, abbiamo deciso di cassare questa voce dalla delibera perché non è così, ci sono dei debiti fuori Bilancio, i Revisori dei Conti lo hanno evidenziato, per cui non era corretto mettere questa voce, quindi l'abbiamo tolta.

Così nel punto 4 - vado a memoria, adesso non ho la delibera sotto mano - si faceva riferimento a delle sopravvenienze che venivano utilizzate per parte straordinaria, a fronte di questa, anche delle partite, dei debiti fuori bilancio, cassiamo anche quella perché verificheremo come utilizzare anche in funzione dei debiti sopra descritti.

Quindi votiamo la delibera così come modificata ieri in Dipartimento.

PRESIDENTE

Votiamo i due emendamenti, Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Noi avevamo deciso in Dipartimento, se ciò è

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

possibile, di votare la delibera senza fare la discussione sugli emendamenti perché questo era avvenuto e questo avevamo deciso in Dipartimento. Se ciò fosse possibile, faremmo così; se non è possibile, non c'è problema, votiamo gli emendamenti perché ritengo che sia di salvaguardia anche nei confronti dei Consiglieri che andavano a votare una delibera in cui dicevano che non c'erano debiti fuori bilancio, quando invece ormai siamo a conoscenza che i debiti fuori bilancio ci sono. Per cui per questo avevamo deciso di cassare quelle due voci e non per altro. Se ciò non è possibile, votiamo gli emendamenti. Era quello che nella prima delibera c'era scritto: "Non esistono debiti fuori bilancio".

Il punto 4 era che c'erano delle sopravvenienze attive che venivano utilizzate in parte straordinaria. È chiaro che a fronte di questi debiti fuori bilancio, ci riserviamo di non mettere in parte straordinaria ed eventualmente utilizzarli per i debiti che ci sono. Però, torno a ripetere, siccome era secondo noi una salvaguardia dei Consiglieri, avevamo pensato di toglierlo in Dipartimento, non è un problema votarlo come emendamento. In ogni caso non è corretto che i Consiglieri votino una cosa sapendo esattamente che è un'altra.

PRESIDENTE

Quindi andiamo alla votazione dei due emendamenti.

Prego Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Visto che l'Assessore nella sua dichiarazione non è che mi abbia dato delle risposte, ha soltanto confermato quello che diceva prima, io voglio solo stigmatizzare, a costo di essere noioso, il fatto di queste aziende di servizi, cioè il fatto che si tratta di attività di smaltimento rifiuti del 2001, 2002, 2003, secondo me noi dobbiamo essere in grado, siccome siete voi gli operatori del settore finanziario, quando si verificano queste cose, di porre l'attenzione sia dei dirigenti che degli organi competenti, in maniera secondo me più puntuale. Dispiace andare a trovarsi un documento contabile, quindi di previsione, che poi non viene rispettato.

Questo credo che sia normale, soprattutto all'opposizione che, in quella sede, in sede di approvazione del Bilancio, ha l'unica possibilità sostanziale di andare ad incidere su quelli che sono poi i meccanismi sostanziali della politica. Dal Bilancio capisci molte cose circa l'Amministrazione. Noi vogliamo vederci chiaro su questo rapporto e su questo vi assilleremo, in maniera corretta, rispettando i rispettivi ruoli, perché crediamo che la vicenda di Hera e delle

altre, sia giunta ad un punto tale che comporti una riflessione che noi abbiamo già fatto e comunque continueremo a fare, e che speriamo cominci ad avanzare anche tra le file della maggioranza.

Durante la discussione del Comma 4 entrano i Consiglieri Achilli e Airaudò:

presenti 24.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Non ci sono altre repliche. Mettiamo al voto il primo emendamento per cassare il punto 4 della delibera. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 3 contrari (F.I.) e 5 astenuti (AN, Bezzi, Tosi, Fabbri).

PRESIDENTE

Passiamo al secondo emendamento, quello di cassare il punto numero 7 della delibera. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 3 contrari (F.I.) e 5 astenuti (AN - LISTA CIVICA).

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione del punto numero 4 all'ordine del giorno: Approvazione rendiconto della gestione esercizio 2004. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 contrari (AN - F.I. - LISTA CIVICA).

PRESIDENTE

Io ringrazio il Collegio dei Revisori. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Dopo la discussione voglio ringraziare anch'io i Sindaci Revisori per il lavoro che hanno fatto e al contribuito in tutto il Consiglio Comunale, nome della Giunta vi ringrazio per il lavoro svolto.

COMMA 5

Emissione B.O.C. di euro 1.692.000,00 per finanziare opere varie.

PRESIDENTE

Passo la parola sempre all'Assessore Angelini Serafino.

Prego.

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

Ass. ANGELINI SERAFINO

Una pratica di emissione BOC per 1.692.000 euro, che vanno a finanziare tutta una serie di opere già deliberate da questo Consiglio Comunale. Non sto ad elencarle perché riguardano i campi più svariati, dai campi sportivi ad adeguamenti dell'impiantistica, eccetera, eccetera. Facciamo questa emissione di BOC alle stesse condizioni degli ultimi BOC, sempre con la Crediop, con le stesse scadenze e con le stesse modalità. Torno a ripetere, per un importo di 1.692.000 euro.

*Esce il Consigliere Piccioni:
presenti 23.*

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi metto al voto il punto numero 5 all'ordine del giorno: Emissione BOC di euro 1.692.000 per finanziare opere varie. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 contrari (A.N. – F.I. – LISTA CIVICA).

COMMA 6**Accordo tra Amministrazioni Comunali per la lotta contro l'abusivismo commerciale.**

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Bruno Castellani. Prego Assessore.

Ass. CASTELLANI

La delibera prevede un accordo tra le Amministrazioni Comunali di Riccione e di Misano per la lotta contro l'abusivismo commerciale al confine della due città. In base alla Legge Regionale 24 del 2003, che indica le competenze primarie tra le Polizie Municipali per contrastare il fenomeno del commercio irregolare, ci permette di fare queste convenzione in cui noi come Comune di Riccione possiamo arrivare ad intervenire sul territorio di Misano fino al Piazzale Venezia, mentre i vigili del Comune di Misano possono arrivare fino a Piazzale Kennedy. Questo intervento serve per favorire la collaborazione dei due Comuni in interventi reciproci sull'abusivismo commerciale che è attualmente abbastanza sotto controllo, però è sempre bene vigilare e controllare.

L'altro discorso è che noi, avendo dei sistemi specifici e delle attrezzature specifiche più all'avanguardia di Misano, abbiamo anche la possibilità di identificare i soggetti che vengono

trattenuti ed identificati, cioè identificazione a livello di documenti, controllo documenti e varie, e quindi un discorso sempre più mirato al controllo del territorio e al controllo delle due città.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Savoretti. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI

Grazie Presidente.

Voglio complimentarmi con il Sindaco, la Giunta e l'Assessore Bruno Castellani e anche l'Assessore che lo ha preceduto nell'Assessorato competente, perché ritengo che l'Amministrazione Comunale ha svolto una funzione molto importante nel debellare appunto l'abusivo commerciale, nello specifico inerente alla zona della spiaggia e quindi del demanio.

Oltre a questo volevo anche ulteriormente segnalare che ci sono alcune zone, anche centrali, dove è presente un forte abusivismo commerciale. Prima non sono riuscito a prenotarmi per fare l'interrogazione, voglio comunque segnalare il problema inerente alla zona del mercato. Nella zona del mercato, in Viale Diaz, nella zona vicino alla Piada d'Oro, volevo segnalare all'Assessore e al Sindaco di fare delle verifiche opportune, perché io penso che il commercio già di per sé è in forte crisi e anche l'imminente apertura di nuove strutture commerciali che ci sono anche in ambito provinciale, ma anche in ambito locale, sicuramente non favoriscono la forte crisi del settore.

Detto questo, mi complimento con il Sindaco per l'opera sinora fatta, soprattutto sulla scelta molto radicale; quindi la Margherita si complimenta per questo.

Oltre a questo – ripeto – voglio segnalare che fossero fatte delle opportune segnalazioni.

Inerente alla pratica, mi sembra opportuna, infatti è importante questa congiunzione delle due competenze. Infatti c'era una rincorsa degli abusivi che si trovavano appunto in una linea di confine, quasi borderline, e invece così facendo, collegati alle due Polizie, si va davvero a risolvere.

Io ritengo che Riccione in questo è stato anticipatore e rispetto ad altri Comuni ha dato prova di grande capacità, di un grande contenimento, e soprattutto di un monitoraggio molto importante sul territorio. Penso che la città lo ha capito e questi fenomeni, che appunto sono stati debellati, hanno alleggerito il peso soprattutto sulle attività commerciali.

Grazie.

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Do ora la parola al Consigliere Filippo Airaudò.

Cons. AIRAUDO

Grazie Presidente.

Prima di venire al merito della delibera, una premessa brevissima sulla questione dell'abusivismo commerciale. Due punti: l'uno è un ringraziamento agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, soprattutto che si occupano di questa tematica, perché con enormi difficoltà, specialmente in ragione di una recrudescenza del fenomeno negli ultimi tempi, sul quale si sono innescati anche meccanismi di violenza e di reazioni pericolose da parte di queste persone, ormai organizzate in molte situazioni, hanno saputo affrontare il problema, io dico anche con un certo coraggio, oltre che con un'organizzazione probabilmente più attenta è più puntuale.

Quindi sono anche d'accordo con te, senza naturalmente abbandonarmi alle lodi sperticate tue, che sull'abusivismo commerciale il fenomeno si è contenuto, e questo è un dato palpabile, oggettivo, ma certamente non debellato. Io ti ricordo la piccola querelle che credo nacque nell'ultimo Consiglio Comunale - Daniele mi aiuterai - quando si parlava dei famosi "gratta e sosta" che venivano venduti agli abusivisti commerciali che parcheggiano le macchine in prossimità della litoranea.

Per usare le parole di Cangini: con questo cosa voglio dire? Voglio dire che il fenomeno non è per nulla debellato, ci sono ancora delle situazioni sulle quali è opportuno tenere l'attenzione molto desta, e soprattutto, secondo me, su questa questione è opportuno lavorare per andare a colpire i centri di rifornimento, perché è piuttosto difficile riuscire a svolgere un'attività capillare di prevenzione, una sorta di cordone sanitario, per tutti quelli che oltrepassano una certa linea immaginaria. Siccome le forze dell'ordine, attente e sensibili, sanno da dove provengono queste merci e secondo me sanno anche come arrivare ai luoghi di rifornimento, è su questi secondo me che bisogna lavorare.

Chiusa questa premessa, vengo al merito della questione. Il merito della questione, lo abbiamo sentito dall'Assessore Castellani, ieri sera ne abbiamo discusso in Dipartimento, nessun tipo di questione sul fatto che si arrivi ad una cooperazione fra Misano e Riccione, in ragione del fatto, e anche di quella sorta di intelligenza e organizzazione di cui parlavo prima, che molti di questi signori si portano ai confini del nostro Comune creando problemi non indifferenti ai

nostri appartenenti nell'inseguirli o comunque nel concentrarsi con delle azioni mirate.

L'unica obiezione - e in questo mi associo a quello che aveva in qualche modo rilevato il mio collega Giovanni Bezzi - è il fatto che non si arrivi a una sorta di svuotamento di risorse. È una preoccupazione, non certamente una sorta di anatema questo, ma che non si arrivi a distogliere in qualche maniera forze e risorse fresche per combattere il problema nelle zone importanti della nostra città, andando a creare sacche di risorse ai confini con Misano.

L'Assessore anche ieri sera in Dipartimento ci ha spiegato che comunque l'operazione è stata portata avanti a condizione - se ho capito bene, Assessore, mi confermi anche lei - che il Comune di Misano comunque tenesse dei presidi sulla linea di confine col Comune di Riccione, in modo tale che noi non ci troviamo costretti a concentrare le nostre forze da quella parte, quindi che il Comune di Misano, pur con risorse inferiori, presidi comunque i confini del proprio Comune. Questa è l'unica preoccupazione. Per il resto la convenzione, tutto sommato, è una convenzione lodevole.

Io richiamo soltanto l'attenzione sul fenomeno della prevenzione, ne ho parlato prima durante la mia premessa, sul fatto di non abbassare assolutamente la guardia su questo punto, perché l'abusivismo commerciale esiste ancora, in forme che si sono organizzate diversamente, e con una serie di cautele e di prudenze diverse.

Quindi vi invito a concentrarvi ancora e costantemente sulla prevenzione e anche sulla repressione del fenomeno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaudò.

Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

Filippo mi ha rubato la scena, nel senso che...

Ovviamente, anche per chi fa opposizione e la fa in maniera da monitorare gli argomenti e non in maniera del tutto fanatica, i risultati sul fronte dell'abusivismo in spiaggia ci sono, sono evidenti e chi va la mare li vede. Quello che manca forse è una forma di repressione a monte, e non so se è facile farla, perché stiamo parlando di un fenomeno che è difficile anche da affrontare, ma una repressione che vada a colpire - e qui rubo a te l'argomento che avevi utilizzato in Dipartimento, Filippo - che vada a colpire un po' più a monte il fenomeno dell'abusivismo commerciale. Si sa da dove partono molte volte, si sa da dove si diramano, però non si riesce ad intervenire.

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

È chiaro che il risultato sulla spiaggia c'è, anche se dovremo monitorare il mese di agosto; quindi i complimenti a chi ha ottenuto questi risultati, cioè ai vigili, vanno fatti.

Non faccio altro che ripetere quello che ho detto in Dipartimento. Anch'io ho avuto una breve esperienza in Amministrazione e so che i Comuni di Coriano, di Misano e gli altri Comuni intorno, gravitano molte volte sul comune più grosso della zona sud, che è Riccione, e che quando si trovano carenti di un servizio a volte si rivolgono alla città di Riccione per chiedere.

All'Assessore mi sono rivolto caldamente dicendo: "Assessore, che non sia una mascherata", cioè mascherare il fatto che ad aiutare... non tanto perché io non voglia aiutare gli amici di Misano, ma per il fatto che si vada a sguarnire il nostro servizio che così brillanti risultati ha ottenuto. Sarebbe deleterio andare a diminuire le forze impegnate sul territorio per andare in soccorso di altre realtà che potrebbero magari affrontare il problema in maniera diversa. Tutto qui.

Io credo che sotto questo aspetto noi seguiremo questa pratica e verificheremo se, come speriamo e crediamo, quello che l'Assessore ci ha raccontato in Commissione è veramente vero e cioè che si tratta di un accordo di collaborazione che dovrebbe migliorare la repressione di questo fenomeno e non depotenziarla.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Ci sono altri?

C'è la replica dell'Assessore? Non c'è la replica dell'Assessore.

Signor Sindaco? Prego.

SINDACO

Ci tengo a dire due cose perché ritengo questo un argomento molto importante. Il fenomeno sicuramente – questo è un dato acquisito – è stato contrastato con risolutezza e con un'efficacia assoluta. Questo non vuol dire che il fenomeno è finito, ma sicuramente che la situazione è ampiamente sotto controllo e che bisogna continuare a controllare con questa insistenza.

Io vorrei far rilevare anche che oltre agli aspetti più esteriori, vorrei dire che abbiamo raggiunto risultati anche più profondi, che hanno cambiato anche gli atteggiamenti. Io sono rimasto davvero colpito quando ieri mattina è partito quell'applauso fragoroso nei confronti delle persone che facevano il loro lavoro sulla spiaggia, come un gesto... e vi assicuro, non hanno riconosciuto né il Sindaco, né gli Assessori, hanno applaudito i Vigili che passavano sulla spiaggia, e questo è un cambiamento anche di atteggiamento molto

importante.

Ve ne cito anche un altro di cambiamenti che è altrettanto significativo. Nei primi anni, quando avevamo istituito questo servizio, per i Vigili che venivano scelti ad andare a far parte dei NAC, era quasi una punizione, veniva considerato come il reparto dove si andava a scontare qualcosa. Adesso si litigano tra i Vigili un posto nei NAC, perché c'è un'affezione a questo servizio piuttosto significativa. Lo cito perché credo sia molto importante per una cosa che dirò subito dopo, alla fine.

Prima però un'altra riflessione sulla collaborazione, che è poi l'oggetto della delibera di questa sera. Attenzione, in generale io credo che un Comune che ha una qualche responsabilità di riferimento, e noi, anche da un punto di vista istituzionale nei confronti dei 14 Comuni della zona sud di Rimini, non fosse altro perché siamo capo distretto di questa zona, abbiamo una funzione oggettiva di coordinamento, così come dovrebbero avere i Comuni Capoluogo e così via, e c'è anche un dovere che ci mette nelle condizioni di fare anche qualcosa in più di quello che altri fanno. In questo caso, in modo particolare, è fondamentale che si sia finalmente riusciti intanto a convincere anche altri Comuni ad intraprendere la stessa strada, perché l'efficacia anche del nostro lavoro, quest'anno, è stata ancora più forte perché su questo territorio complessivamente si è alleggerita dell'80% la pressione che avevamo negli anni passati e questo ha favorito anche il nostro compito. Quindi aiutare e dare una mano anche ai Comuni vicini, è importante anche in questo senso.

L'ultima riflessione, che ho preannunciato prima, che riguardava proprio i cambiamenti e quello che abbiamo determinato con questo percorso, io, assieme a Bruno e assieme al Comando, stiamo già cominciando a ragionare ed entreremo nel vivo di questo ragionamento dopo l'estate, quest'inverno, perché siamo ormai convinti che questo Corpo, che ha maturato un'esperienza non comune nei Corpi dei Vigili Urbani, possa avere anche altre potenzialità. Cioè questo è un Corpo che rispetto al tema che si sta ponendo sempre di più all'attenzione degli amministratori locali, che certo non devono sostituire né i Carabinieri, né la Polizia, e abbiamo bisogno che loro facciano fino in fondo e collaboriamo perché svolgano il loro lavoro e lo stanno facendo, però il tema del controllo del territorio, della conoscenza del territorio, è un tema che evolve continuamente, che ci mette ogni giorno di fronte a problemi nuovi, inediti. E io sono convinto, sono sicuro che la professionalità che hanno maturato quegli agenti,

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

quei ragazzi, è utilissima per questo lavoro e vorrei che durante l'inverno noi cominciamo a sperimentarla, non pensarla più solo come un lavoro estivo, solo finalizzato a questo fenomeno, che abbiamo ben individuato, ben controllato, a cominciare a diffonderla di più sul territorio comunale anche ad altri aspetti che, giorno dopo giorno, cominciano sempre di più ad essere presenti.

Io penso che per i risultati, proprio per i risultati che qui abbiamo raggiunto, che – ripeto - prima ancora che repressione, sono di cambiamento di mentalità, io credo che anche su alcune vicende, su alcuni problemi sociali nuovi, che si pongono a tutte le città, sia opportuno metterli alla prova, sperimentare questa loro professionalità e su questo penso che in autunno vi metteremo sotto mano progetti molto più concreti. Adesso sono solo pensieri che stiamo ragionando tra di noi, che ci stiamo scambiando, ma credo che diventeranno in autunno anche proprio progetti concreti e anche un modo di operare concreto. Io penso che questa sia una strada importante, che tra l'altro ci aiuta anche a migliorare tutto quel settore della prevenzione, che anche su questo tema è fondamentale. Non è un caso che noi in questi ultimi interventi ci stiamo preoccupando più di risalire alle fonti. Ve lo racconto perché è emblematico: una delle persone che abbiamo intercettato l'altra mattina, abita a Cagliari, va a comprare la merce a Cesena, viene a fare colazione a Riccione e va a vendere a Rimini. Le cose sono molto più complesse di quelle che immaginiamo, sono molto più intricate, e quindi su questo bisogna lavorare con i metodi che abbiamo saputo usare, che spesso sono apparsi solo quelli più eclatanti, quelli che hanno fatto scalpore, in realtà c'è stato un lavoro sotto poggiate proprio sulla prevenzione e anche sul cambio di atteggiamento. Con queste persone, prima di tutto ci parliamo, i nostri agenti prima di tutto ci parlano. A me ha fatto molta impressione, nel corso di questi anni, vedere che i nostri ragazzi, molte delle persone che contrastavano, li conoscevano per nome, anche se sono nomi difficili talvolta, ma li conoscevano, perché ci avevano dialogato, ci avevano parlato; non era solo un intervento repressivo, non era solo un intervento con la forza, era un fargli capire che ci siamo dati delle regole insieme, che sono regole diverse da quelle che loro si immaginano o che pensano, e su questo abbiamo ottenuto dei risultati molto consistenti.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Per dichiarazione di voto do la parola al

Consigliere Antonio Cianciosi. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Su questa delibera il voto dei Verdi sarà di astensione, non perché, ovviamente, siamo dalla parte degli abusivi, ma semplicemente riteniamo che non si risolve l'abusivismo commerciale rincorrendo sulla spiaggia questi disgraziati. Credo che il problema vada risolto a monte, per cui vanno ricercati i fornitori, chi gestisce questo mercato, poi ovviamente cercare di offrire anche un'alternativa a queste persone, perché li mandiamo via dalla spiaggia, va bene, poi magari ce li ritroviamo la sera che vanno a vendere stupefacenti in maniera occulta. Per cui pensare ad offrire un'alternativa lavorativa e colpire i distributori, colpire i pesci grandi. Colpire i piccoli non serve a niente, non risolve il problema, serve solo per tenere sotto tensione, sotto pressione, il Corpo della Polizia Municipale che dovrebbe, secondo me, svolgere ben altri lavori in una città come Riccione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi.

Per dichiarazione di voto? Prego.

Cons. AIRAUDO

L'intervento di Cianciosi mi offre l'occasione, anche riagganciandomi a quello che diceva il Sindaco, per fare una brevissima puntualizzazione su questa questione.

Le cose che dici, io le ho sentite, ahimè, perché non sono affatto d'accordo con questi toni buonisti che ci hanno portato oggi anche a vivere situazioni di angoscia a livello nazionale in ordine al problema della sicurezza legata ai fenomeni del terrorismo, però queste argomentazioni le ho già sentite fare in Provincia dove si sono chiesti tavoli per reprimere la recrudescenza dei fenomeni di repressione da parte dei nostri operatori sulle spiagge, dove si diceva che si dava cattivo esempio. Io non sono d'accordo su questo atteggiamento.

Sono d'accordo con voi, perché questo l'ho già affermato, che si deve andare a colpire a monte e, se è possibile, non si devono assumere delle iniziative che portino...

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto.

Cons. AIRAUDO

Faccio la dichiarazione di voto, ma c'è una cosa

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

che secondo me è bene che ci cacciamo tutti in testa. Oggi viviamo un periodo estremamente delicato, che riguarda la sicurezza interna del nostro paese e che ha a che fare con il fenomeno del terrorismo.

Non dimentichiamoci mai che oggi un controllo capillare del territorio significa avere chiara conoscenza delle persone con le quali si ha a che fare, e non voglio dire altro perché è facile immaginarselo. Ci sono persone che entrano in degli autobus cariche di tritolo, non so cosa ci sia dentro determinati sacchi.

Quindi quando dico: "State attenti alle cose che succedono", e oggi sono costretto a dirlo in modo esplicito, è perché noi non abbiamo più sicurezza delle persone e certezza delle persone che circolano sul nostro territorio e siccome certi fenomeni vengono lì e lì germogliano, lì crescono, addirittura da parte di persone cittadine di paesi europei, attenzione, attenzione, non facciamo discorsi troppo da buonisti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaudò.

Consigliere Savoretti. Dichiarazione di voto. Non c'è replica.

Cons. SAVORETTI

Semplice dichiarazione di voto. Ripeto, la Margherita riconferma la posizione favorevole e quindi voterà con un sì netto e riconferma la stima dell'Assessore, del Sindaco e soprattutto del Corpo della Polizia a cui rinnova i complimenti e quindi altrettanto invita a non mollare la presa su questo argomento.

Inoltre voglio segnalare, ripeto, l'abusivismo commerciale anche nelle zone di tipo commerciale del mercato.

Grazie.

Durante la discussione del Comma 6 entra il Consigliere Piccioni:

presenti 24.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Savoretti.

Mettiamo al voto il punto n. 6 all'ordine del giorno: Accordo tra Amministrazioni Comunali per la lotta contro l'abusivismo commerciale. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 6 astenuti (Cianciosi – A.N. – F.I.).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 7

Piano di Zona: Approvazione Piano Sociale di Zona e relativo accordo di programma 2005/2007. Piano Attuativo 2005 Provincia di Rimini – Distretto Sud.

PRESIDENTE

Lascio la Presidenza al Consigliere Anziano Fabio Galli perché ai punti che seguono, il 7 e l'8, non posso presiedere questo Consiglio essendo incompatibile perché lavoro nell'azienda che fa gli accordi con il Comune, quindi mi assento. Prego Consigliere Galli.

Esce il Presidente Bossoli e assume la Presidenza il Consigliere Anziano Galli:

presenti 23.

Cons. Anz. GALLI

La parola per la relazione all'Assessore Cevoli.

Ass. CEVOLI

I Piani di Zona nascono nel 2000 con la Legge 328 e introducono un modo nuovo di progettare nel sociale.

Io vorrei fare un breve sunto di quello che abbiamo fatto per arrivare a questo lavoro di questa sera, tutti i vari passaggi che sono stati fatti. Infatti per questo Piano di Zona 2005/2007, che ha una valenza triennale, la fase di avvio è stata data dalla Conferenza Provinciale nel dicembre del 2004. Poi nel Comitato di Distretto è stato nominato il Comune di Riccione come Comune capofila. Questo è avvenuto quest'anno in questo Piano di Zona a differenza degli altri anni, che il Comune di Riccione, essendo Comune capodistretto, veniva individuato in modo naturale; invece con questo Piano di Zona il Comune coincide con la zona sociale e quindi va votato dal Comitato dei Sindaci. Quindi il Comune di Riccione ha dato l'avvio ufficialmente il 23 di febbraio ai nostri Piani di Zona.

Con questo Piano di Zona, noi abbiamo cercato, a differenza degli altri Piani di Zona, per i quali comunque siamo riusciti a lavorare in sinergia con tutti i 14 Comuni della zona sud, a nostro avviso c'era un neo che era rimasto negli altri Piani di Zona ed era stato quello di coinvolgere maggiormente tutto il terzo settore, per cui abbiamo fatto un incontro con il terzo settore in questa sala consiliare per spiegare quali erano i Piani di Zona, quali erano i progetti, i finanziamenti e quali erano gli obiettivi e il percorso che ci volevamo dare. Dopodiché, oltre a questo incontro, insieme con l'Azienda USL, con la Provincia e tutti gli altri 14 Comuni, abbiamo

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

deciso di fare un seminario, che è stato molto partecipato, è stato fatto nella sala della biblioteca, dove sono stati invitati tutti i Comuni, le cooperative, i sindacati e tutte le persone che entrano nel merito di questo Piano.

Poi abbiamo fatto diversi incontri dividendo il lavoro in tavoli tematici, 3 tavoli tematici, che raggruppavano delle singole aree ben precise, proprio per semplificare il lavoro e per ridurre attorno a questi tavoli il numero delle persone che vi partecipavano per essere più operativi. Fino ad arrivare al 30 giugno, quando è stato presentato il nostro lavoro ai sindacati, la CGIL, la CISL e la UIL, dove in particolare abbiamo discusso, in tutti questi documenti che vi presentiamo questa sera, l'analisi dei bisogni e gli obiettivi strategici nel Piano Triennale.

Poi è stato convocato il Comitato di Distretto dei Sindaci, presentato il Piano di Zona ed è stato votato, fino alla data attuale del Consiglio Comunale che avrà poi un ulteriore passaggio domani mattina, se verrà approvato naturalmente, il giorno 29, dove in questo Comune si firmerà l'accordo di programma.

Questo è stato un po' il percorso che abbiamo fatto. Poi vi sono diversi documenti e io andrei magari a guardare i principali, dove avete l'allegato A, che è il contesto socio-economico del territorio. In questo allegato è stata fatta un'analisi di tutta la domanda e dell'offerta del sociale alla data del 31 dicembre del 2003.

Io devo dire la sincera verità, io non sono una che ama le statistiche, però questi dati sono molto importanti per andare a vedere tutta la zona, tutta la Provincia, i vari movimenti e i vari fenomeni che noi abbiamo nel sociale. Una cosa molto importante, che ha portato un grosso lavoro, è quella di suddividere i dati per aree tematiche come noi abbiamo diviso i Piani di Zona per le 6 aree tematiche.

Abbiamo un'area dove abbiamo le famiglie e i minori, l'area giovani, l'area immigrazione, l'area povertà, la dipendenza e il disagio e l'area disabili. Poi c'è un'area che non è stata messa, ma che è molto importante, ma perché è trasversale a tutte queste aree ed è l'area lavoro.

Adesso io non sto ad elencarle però devo dire che sono molto importanti suddivise in questa maniera perché vengono suddivise per Comune, quindi tutti i 14 Comuni della zona sud, e per esempio per quanto riguarda l'area della famiglia viene elencato il numero delle famiglie, le fasce di età, così per quanto riguarda i disabili e gli anziani.

Poi abbiamo un altro documento molto importante, che è il programma, l'allegato B, che sono gli obiettivi strategici e prioritari del Piano. Questo

documento, come gli altri, è nato da una serie di lavori di tutti, sempre assieme, tutti i 14 Comuni, insieme all'Azienda USL, insieme alla Provincia ed insieme al terzo settore.

Tutte queste tabelle sono venute fuori da un lavoro comune e per ogni area che io prima vi elencavo, per queste 6 aree, siamo andati a rilevare i fattori positivi per ogni singola area, i fattori critici, i bisogni emergenti, gli obiettivi prioritari che noi ci siamo dati per ogni singola area in questo triennio e alla fine siamo andati a dare gli indicatori, perché alla fine di questo triennio poi andremo a vedere i risultati che noi abbiamo ottenuto area per area.

Poi c'è un altro documento molto corposo e molto interessante, che è il Programma Attuativo, dove all'interno di questo documento ci sono elencati tutti i finanziamenti per ogni singola area da parte della Regione; vi sono elencati tutti i progetti che sono stati fatti. Anche questo lavoro è stato diviso per le 6 aree e voi vi trovate in ogni area una tabella dove ci sono tutti i progetti che sono stati approvati e finanziati, col relativo impegno di spesa di chi ha progettato e il finanziamento da parte della Regione, e vi sono tutte le schede di progetto dove ci sono i Comuni che ne fanno parte e il Comune capofila. Per esempio il primo progetto: "Laboratorio progetto sostegno alla genitorialità" è stato fatto dai Comuni di Saludecio, Mondaino e Montegrolfo, si sono messi insieme questi Comuni e hanno fatto questo progetto. In ogni singola scheda c'è il Comune che è referente, il tecnico referente del progetto, a chi è rivolto e soprattutto quali sono gli obiettivi che si vanno a dare per ogni singolo progetto.

Devo dire che questo è un lavoro che è stato fatto, come è stato fatto gli altri anni, però quest'anno, secondo me, anche perché questa è una legge che non è facile da incamerare subito, perché prima eravamo abituati a progettare Comune per Comune e invece adesso progettiamo tutti insieme, è importante progettare con dei progetti sovracomunali, è importante progettare non solo fra i Comuni ma anche con soggetti privati, tipo il terzo settore, proprio per mettere insieme tutte le risorse che vi sono sul territorio e per dare maggiore risposta ai cittadini.

Anche con la zona sociale, che è stata introdotta quest'anno con questo Piano di Zona Triennale, si è andati ad individuare questa zona sociale proprio per omogeneizzare gli interventi che vengono dati ai singoli cittadini.

Cons. Anz. GALLI

La parola al Consigliere Bordoni, gruppo politico Forza Italia.

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

Cons. BORDONI

Grazie. Io mi permetto – se posso, Assessore – di aggiungere qualche ulteriore elemento per descrivere i Piani di Zona, perché, come lei ha già detto, è una legge piuttosto complessa. È chiaro che si tratta di una legge regionale, la 328 del 2000.

I Piani di Zona - e cito dal sito della Regione - sono uno strumento fondamentale per definire e costruire il sistema integrato di interventi e servizi, cioè un sistema attraverso il quale vengono finanziati dei progetti. Devono avere l'ipotesi sovracomunale, come l'Assessore ha detto; servono ad integrare il sistema dell'offerta del cittadino aree sociali con quella sanitaria.

Questi progetti e quindi questa legge viene attuata attraverso dei tavoli di lavoro a cui accedono sia le Amministrazioni che il terzo settore, cioè cooperative sociali, volontariato, associazionismo, organi sindacali.

Leggendo questa legge questo è un quadro idilliaco e in effetti nel leggerla si può pensare che finalmente l'Amministrazione Pubblica ha capito che la società si organizza per affrontare i bisogni più urgenti e quotidiani, dando così voce, con questa nuova legge, ai soggetti che quotidianamente operano a fianco a fianco dei cittadini che vivono grandi difficoltà, soggetti non istituzionali, il terzo settore, che normalmente si arrabattano con la burocrazia e che spesso vengono visti come inopportuni perché chiedono e non lasciano fare ai servizi pubblici. Con questa legge finalmente diventa possibile un Piano partecipato.

L'Assessore sa che nonostante abbia condiviso e abbia anche partecipato ai lavori, questo è un punto sul quale non posso condividere con l'impianto di tutta la legge, perché secondo me questa legge dà poco spazio al terzo settore. Io prima ho citato esattamente dal sito alcuni principi che tendono a valorizzare il terzo settore, di fatto non è così. Per entrare nello specifico, le linee che tendenzialmente vengono definite in questi Piani di Zona, sono quelle, tutto sommato, già definite dalla Regione. L'impianto generale si limita spesso ad una fotografia dell'esistente e i tempi sono molto limitati, perché il lavoro che c'è da fare è veramente tanto. Quindi questa necessità di dover approvare entro fine luglio costringe ad avere un tempo limitato per poter convocare il terzo settore e tutti i Comuni, discutere e illustrare la programmazione, il metodo, l'ascolto delle peculiarità, il sistema di progettazione, la conoscenza, l'apporto e il contributo delle diverse esperienze.

Sto sintetizzando perché tutto questo si è stati costretti a realizzarlo, dal punto di vista della

presentazione al terzo settore, in 2 appuntamenti generali - credo di aver letto così nella relazione - e altre 2 convocazioni dei tavoli di lavoro. Ritengo che questo sia un tempo, per una legge così complessa, anche perché qui si tratta di chiedere di essere capaci di progettare, quindi uno strumento nuovo, e tenete presente che questo sarà per i prossimi anni l'unico strumento con il quale accedere ai finanziamenti. Capite che mentre per le Amministrazioni, che pure credo abbiano una grossa vivacità e capacità di saper progettare, per il terzo settore sono difficoltà veramente grandi.

La sintesi di tantissimo materiale che ci è stato fornito dal Comune, può essere questa: su 638.000 euro circa di contributi regionali, al terzo settore ne sono andati 156 e rotti. Le cooperative e i soggetti privati che sono stati finanziati sono: l'ARCI, l'Associazione Arcobaleno, l'Associazione Renzi, il Punto Giovani con una quota piccolissima, l'Associazione Papa Giovanni anche questa con una piccola quota, la UIL con altri, la CARITAS, l'Istituto Alberghiero - mi complimento con la Preside - e la Cooperativa Centofiori. Questi sono gli unici progetti, per cui su 47 progetti sono stati finanziati soltanto 13 sul terzo settore e 34 degli Enti Pubblici. Tenete presente che sono stati anche approvati ma non finanziati altri 15 progetti e anche in questo caso sono ben 10 progetti approvati ma non finanziati del terzo settore e 5 di Enti Pubblici. Speriamo che questi progetti possano avere accoglienza nel prossimo anno.

La cosa che a me preme dire è che c'è stato un grossissimo lavoro da parte dei funzionari e dei dirigenti e in particolare quelli del nostro Comune che sono persone veramente brave e capaci. Ritengo che però non possono operare al meglio perché devono misurarsi con un disegno che è scritto un po' altrove, io faccio sempre riferimento a queste linee regionali, in cui in realtà, con la scusa di omogeneità e di coordinamento, io credo che venga confezionato un prodotto di un certo tipo lasciando poche briciole ad altri progetti che non sono degli Enti Pubblici.

A noi piacerebbe e ne saremmo orgogliosi che la nostra Amministrazione di Riccione potesse affrancarsi dalle ordinanze regionali, dai tempi impossibili, perché operare con questi tempi è veramente allucinante - sono tempi previsti spesso come proforma, linee guida preconfezionate - per poter uscire da questo sistema di controllo e di omologazione. Questi sono aspetti che uccidono l'originalità e gli spunti che muovono i soggetti sociali.

Infine, i progetti finanziati ex-novo sono stati pochissimi, poche migliaia, anche se guardando nel dettaglio i progetti presentati, ce ne sono stati e ce

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

ne sono tantissimi di grandissimo valore culturale e sociale, ma in modo particolare rispondono ad esigenze, quelle sugli anziani affetti da Alzheimer piuttosto che altri, quindi progetti di operatori sia pubblici che privati veramente importanti.

Ritengo che in questa direzione la politica debba fare la sua parte, avere il coraggio di un'innovazione e a livello locale dobbiamo rivendicare la nostra capacità di impresa sociale al di là del vischioso autopilota centrale.

Mettiamoci a lavorare sul serio e in questo mi rifaccio e richiamo i colleghi a porre maggior attenzione a queste tematiche, dedicando il nostro tempo e le nostre risorse per far risaltare gli elementi che contraddistinguono i nostri soggetti, i nostri della nostra città, le associazioni, i gruppi di volontariato, un mondo, il mondo della cooperazione.

Noi non amiamo le piccole mance e quindi appoveremo con l'astensione questo Piano ma aspiriamo ad altro: costruire la risposta ai bisogni dei nostri cittadini e non alle esigenze dei funzionari regionali.

Grazie.

Cons. Anz. GALLI

Grazie al Consigliere Bordoni.

La parola al Consigliere Tamagnini del gruppo DS.

Cons. TAMAGNINI

Buonasera.

Direi che un atto importante come l'approvazione del Piano Sociale di Zona, merita ancora un paio di parole per esaminarlo un pochino meglio.

Il Comune di Riccione è stato individuato quale Comune capofila per la redazione dei Piani di Zona del distretto di Riccione, comprendente tutti i 14 Comuni della zona sud della Provincia di Rimini.

I Piani di Zona, superata una fase di sperimentazione nel periodo 2002/2003, sono diventati ormai uno strumento indispensabile del sistema del welfare della Regione e locale. welfare che si propone di superare il concetto di assistenzialismo mediante il potenziamento dell'offerta di servizi e l'introduzione di nuove modalità di intervento sociale e mirando all'introduzione del concetto di diritto alle prestazioni. Ci terrei a sottolineare questo aspetto perché fa parte un pochino della nostra mentalità di sinistra. Non si parla di elemosina ma di un diritto delle fasce sociali più deboli ad essere tutelate.

In ottemperanza alle direttive regionali, che hanno definito tempi, modalità e procedure per l'adozione del Piano di Zona, la prima fase si è conclusa nell'aprile 2003 con l'approvazione di un accordo di programma che ha visto impegnati alla sua

realizzazione i 14 Comuni del distretto di Riccione e l'Azienda USL. Sono seguite varie integrazioni e aggiornamenti.

Le Amministrazioni interessate hanno attivato tavoli tematici a carattere permanente per le 7 aree in cui sono suddivisi i vari interventi sociali, tavoli tematici che hanno lo scopo di programmare, gestire e monitorare l'offerta dei servizi coinvolgendo anche le varie associazioni di volontariato.

Questi tavoli tematici sono coordinati dall'Ufficio di Piano Distrettuale, formato dal dirigente di settore del Comune capofila, dai responsabili degli accordi di programma già definiti - ad esempio servizio assistenza anziani, salute mentale e disabilità, eccetera - dalla coordinatrice dei servizi sociali dell'USL e da un referente dei tavoli tematici.

Il Piano di Zona, come ha detto anche prima l'Assessore, è diviso in 3 parti. La prima parte analizza il bisogno e l'offerta; la seconda parte contiene gli obiettivi strategici e le priorità del Piano di Zona Triennale per gli anni dal 2005 al 2007, e la terza parte è rappresentata dal Programma Attuativo per l'anno 2005.

Addentrarsi in modo dettagliato nell'analisi dei Piani di Zona, è una cosa un pochino improponibile, però vorrei puntualizzare alcuni aspetti delle varie aree tematiche nelle quali il Piano di Zona è suddiviso.

La prima area tematica riguarda le famiglie e i minori. È un'area tematica per la quale la Regione ha predisposto una copertura di spese di 224.000 euro su un totale di 637.000 euro, per cui questo significa che è stata ritenuta un'area tematica fondamentale, certamente prioritaria, e noi siamo d'accordo con questa indicazione perché siamo convinti che le famiglie che non vengono sostenute siano poi all'origine di una serie di altri problemi sociali conseguenti. Un numero per dare un'idea è che nel 2003 le famiglie in carico ai servizi sociali erano 208, nel 2004 sono state 225, per cui c'è un trend all'aumento che indica appunto che famiglie che hanno bisogno di sostegno, sono sempre in aumento.

I progetti approvati nel Piano Attuativo del 2005 sono 17, sono approvati e finanziati e riguardano in particolare le politiche abitative e quindi col sostegno alla ricerca della casa, un sostegno alle politiche del lavoro; riguardano il problema dell'integrazione degli immigrati, riguardano il maltrattamento e l'abuso e qui si punta ad una revisione dell'attuale modalità di presa in carico di coloro che subiscono maltrattamenti e abusi, con la formazione anche di un'equipe territoriale.

Un altro obiettivo è quello di formare un gruppo di

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

donne volontarie che acquisiscano competenze al sostegno delle neomadri in difficoltà, questo nei primi mesi dopo il parto.

Queste sono le linee di indirizzo per quel che riguarda l'area 1, le famiglie e i minori.

L'area 2 invece riguarda le politiche a favore dei giovani. Nell'ambito territoriale nostro, abbiamo tante organizzazioni e associazioni in ambito culturale, sportivo e di volontariato, che lavorano con i giovani. A Riccione un censimento ha stabilito che ce ne sono circa 45, a Cattolica 25, a Misano ce ne sono 12. Il Piano Triennale punta a favorire l'associazionismo giovanile mirante alla gestione dei progetti, realizzando anche spazi idonei e sportelli d'ascolto. La mancanza di spazi aggregativi è in particolar modo evidente in alcuni Comuni e anche all'interno di aree Comunali di recente urbanizzazione.

L'area tematica 3 riguarda l'immigrazione. Nel nostro Comune sono stati censiti al 31/12/2003 1.611 stranieri, che rappresentano il 4,7% di tutta la popolazione residente. Ci sono già varie strutture che mirano a dare una risposta ai problemi dell'immigrazione: centri accoglienza, sportelli informativi, dei programmi di sostegno scolastico, dei corsi di alfabetizzazione, programmi di reperimento degli alloggi legati all'ACER e programmi di inserimento lavorativo.

Gli obiettivi del triennio mirano in particolare ad attivare degli sportelli rivolti alla popolazione straniera, a consolidare l'offerta di servizi specifici mirati che riguardano la comunicazione linguistica, la socializzazione e l'aggregazione, aumentare il sostegno all'inserimento lavorativo e il sostegno scolastico per i bimbi immigrati.

Passiamo all'area n. 4 che riguarda la povertà. Anche la povertà è un dato che è un pochino in aumento, è dovuto sicuramente all'aumento del fenomeno dell'immigrazione, all'aumento dei divorzi che provoca a volte degli scompensi anche di natura economica all'interno delle famiglie, sicuramente è legato anche all'andamento generale dell'economia nell'Italia in generale.

Fra gli obiettivi del Triennio abbiamo il sostegno economico, soprattutto per pagare anche l'affitto e un sostegno per dare un'abitazione, provvedendo anche a soluzioni per la prima accoglienza in emergenza; poi incentivare il mondo dell'imprenditoria per facilitare l'inserimento lavorativo.

L'area n. 5 riguarda la dipendenza e il disagio. Qui il mondo delle tossicodipendenze è una realtà che esiste e che si sta trasformando un po' e di fronte a certi fenomeni di tossicodipendenza classici, quali potevano essere quelli dell'eroina, se ne stanno sostituendo altri, magari più subdoli, però non

meno preoccupanti, quali possono essere, per esempio, l'assunzione di ecstasy e soprattutto l'alcol-dipendenza. Quello che preoccupa è anche che il target di questi che hanno questi problemi di dipendenza non è facilmente uniformabile, perché a volte ci sono tossicodipendenti o alcol-dipendenti...

Cons. Anz. GALLI

Tamagnini, la invito a concludere.

Cons. TAMAGNINI

... di questa area, sono stati individuati vari programmi di intervento, per esempio che riguardano il reinserimento socio-lavorativo e l'individuazione precoce di questi fenomeni all'insorgenza.

Poi vi sono l'area tematica n. 6 che riguarda gli anziani e l'area tematica n. 7 che riguarda i disabili.

Adesso il tempo è finito, comunque un'ultima cosa. Il Piano di Zona è il risultato di un lavoro enorme svolto dai nostri uffici, ai quali va il nostro ringraziamento, per cui un grazie agli uffici per tutto il lavoro che hanno fatto.

Cons. Anz. GALLI

Grazie al Consigliere Tamagnini.

Do la parola al Consigliere Pelliccioni del gruppo consiliare DS.

Cons. PELLICCIONI

Io volevo esprimere intanto il mio sincero apprezzamento per il lavoro condotto dall'Assessore Cevoli e dagli uffici. Non è un lavoro semplice, non credo sia stato un lavoro semplice quello di coordinare tutti i 14 Comuni, organizzare le esigenze e i bisogni di questo territorio in un documento, in un progetto, che prevede praticamente le linee d'azione sia nel corso di questo anno, ma anche e soprattutto del triennio. Quindi è un lavoro estremamente impegnativo e un modo nuovo di raccordarsi con gli altri e di utilizzare le energie reciproche.

Detto questo, mi sentivo di esprimere questo apprezzamento. Dico che mi sembra più per correttezza, però esco dall'aula durante la votazione, perché la mia scuola partecipa con un progetto, e quindi ringrazio il Consigliere Pasini per i complimenti ricevuti, che io naturalmente giro agli insegnanti della mia scuola che lo sostengono.

Grazie.

Cons. Anz. GALLI

Grazie al Consigliere Pelliccioni.

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

La parola al Consigliere Tosi della Lista Civica.

Cons. TOSI

Io sono spiacente ma devo lamentarmi, perché nonostante abbia richiesto espressamente in Dipartimento la documentazione che ha illustrato l'Assessore e che ho già apprezzato sia in Dipartimento che questa sera, non ho ricevuto alcun allegato A, B, C e D che dir si voglia. Sono andata 5 secondi fa a vedere se...

Io sono dispiaciuta, ma non tanto perché... sicuramente sarà stato un disguido solo nei miei confronti, tranquillamente rimediabile. Non è questo che volevo sottolineare o comunque non fino in fondo, ma quello che mi dispiace più di tutto è non aver potuto leggere nel particolare gli obiettivi, la strategia, perché è un argomento molto interessante che ho visto partecipato da parte del settore che fa a capo lei, Assessore, e che ho sentito dalle sue parole, dalle parole del dirigente Venturi, fatto in maniera capillare e approfondita, quindi avrei voluto verificare nel particolare, scendere sui singoli progetti approvati, non approvati, finanziati e quant'altro, ma non mi è stato permesso.

In ogni modo faccio sicuramente le lodi sulla fiducia relativamente al lavoro esposto. Spero di poterli vedere al più presto e soprattutto evidenzio il fatto che l'attività, logicamente della nostra lista, la Lista Civica, sarà quella di vagliare nel particolare, al di là della ripartizione matematica dei finanziamenti che scendono dalla Regione tra i vari Comuni, tra i vari proponenti i singoli progetti, di verificare nel concreto se i progetti sono stati attuati e quali risultati hanno ottenuto.

Cons. Anz. GALLI

La parola al capogruppo della Margherita Simone Gobbi.

Cons. GOBBI

Grazie signor Presidente.

Sarò breve onde non ripetermi con gli interventi direi esaurienti che mi hanno preceduto. Mi unisco ai ringraziamenti all'Assessore e a tutti gli uffici competenti, per la stesura di questo Piano Sociale di Zona, per l'accordo non facile che comunque ha dovuto sostenere il Comune di Riccione quale Comune capofila in un contesto organizzativo di altri 13 Comuni.

Voglio solo sottolineare gli aspetti positivi che secondo me emergono dall'approvazione di questo Piano Sociale. Innanzitutto il discorso che attraverso l'approvazione di questa delibera andremo sicuramente ad avvantaggiare e a favorire i soggetti non istituzionali, per cui finalmente,

grazie anche ad una pratica che abbiamo visto poco tempo fa, riguardante la Consulta, per cui un'altra linea di finanziamento che si aggiunge a quella lì, a quella precedente della Consulta, sui finanziamenti ai soggetti non istituzionali, per cui anche a tutte le varie associazioni di volontariato che a vario titolo operano con grossa efficacia nel nostro Comune.

Detto questo, l'ultima considerazione la volevo riferire riguardo agli obiettivi di fondo che sono stati elaborati in questo Piano e alle priorità che sono state date nel finanziamento ai progetti. Personalmente e come Margherita ci trova perfettamente d'accordo e in linea il fatto di avere finanziato ben 17 progetti nell'area famiglie e minori, con ben 224.000 e rotti euro a titolo di contributo. Vedete, questa è una cosa molto importante, perché la famiglia - non bisogna dimenticarcelo - è il ruolo, è il nucleo importante della nostra società civile. Il fatto che siano stati riconosciuti così tanti progetti e così tante risorse economiche ad uso e consumo dei progetti che vanno a rafforzare l'idea di famiglia con tutti i problemi che derivano dalla genitorialità, oggi giorno, penso sia un dato di assoluto rilievo e di assoluta importanza. Così come sono importanti finalmente progetti in ambito giovanile. Penso che siano state riconosciute le tante associazioni che lavorano a livello del mondo giovanile e il loro lavoro valorizzato.

E infine, ma non ultimo per importanza, le tante risorse destinate - ben 130.300 e rotti euro - agli anziani. Vedete, gli anziani - ricordo ancora il Consiglio Comunale aperto che abbiamo fatto lo scorso anno - non dobbiamo mai dimenticarcelo, sono una risorsa importante ancora oggi per il nostro territorio, per cui è bene che vengano valorizzati e mi complimento ancora per l'assegnazione di tante risorse perché è sicuramente un settore che può dare ancora molto alla nostra società civile.

Per cui ovviamente il voto della Margherita è necessariamente favorevole a questa pratica.

Cons. Anz. GALLI

Grazie al capogruppo della Margherita Simone Gobbi.

Se non ci sono altri, do la parola all'Assessore Morena Cevoli.

Le repliche dopo.

Ass. CEVOLI

Ringrazio chi ha apprezzato il nostro lavoro.

Volevo dire due cose, che a questa legge, di cui abbiamo parlato prima e che abbiamo cercato di spiegare, noi ci crediamo, tant'è che volevo fare solo un esempio e adesso stasera colgo l'occasione

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

per farlo, perché fin da prima che uscisse questa legge, con le altre elezioni, abbiamo fatto un progetto innovativo nel senso di questa legge, che abbiamo chiamato "Quarta età", rivolto agli anziani, realizzato dal Comune di Riccione insieme all'Azienda USL, alle cooperative e alle associazioni di volontariato, prima che nascesse questa legge. Per cui abbiamo già iniziato a lavorare così.

Il discorso che faceva Lilly sul fatto del terzo settore, io per prima ho detto che negli anni passati, ma non solo il Comune di Riccione, anche altri Comuni, il neo che avevamo rilevato era quello di coinvolgere il terzo settore, per cui noi fin da subito, perché il primo incontro che abbiamo avuto in questa sala consiliare, dove abbiamo convocato tutti, spiegato la legge, quello che si poteva fare, è avvenuto in marzo. Il seminario a cui abbiamo convocato di nuovo tutti i Comuni, tutto il terzo settore, insieme all'Azienda USL e alla Provincia, è avvenuto in aprile, dopodiché per recepire questi progetti...

Adesso l'analisi dei finanziamenti che sono venuti sui progetti, di cui lei ha fatto la somma, adesso io non fatto in tempo a vedere se mi tornava, però io penso che nelle schede per le singole aree ci sono tutti i nomi dei Comuni e alla fine c'è l'associazione con la presentazione dei progetti e il finanziamento. Però questo non risponde al reale. Io penso che il finanziamento che abbiamo dato al terzo settore, sia circa l'80% se non il 90, non questo, perché nei singoli progetti che fanno i Comuni c'è l'intervento o delle cooperative o delle associazioni di volontariato, quindi la voce "associazione" è l'associazione che è lei che presenta il progetto e lo realizza. In altri progetti che fanno anche i Comuni, c'è anche l'intervento delle cooperative o delle associazioni di volontariato, per cui non è solo quella la cifra che corrisponde all'associazione, ma è ben più alta, perché comunque interviene in tutti gli altri progetti che presenta il Comune, ma agli stessi progetti fatti dall'Azienda USL intervengono le cooperative per portarlo avanti. Quindi il terzo settore è molto, molto coperto.

Sul fatto della divisione delle risorse, quando abbiamo fatto il primo incontro con tutti i Comuni e con tutto il terzo settore, l'Azienda USL e la Provincia, quello che abbiamo detto, quello che ci interessava e quello che hanno recepito anche gli altri, non era tanto nel dividersi le risorse che ci sono state messe a disposizione dalla Regione, perché non è quello. I progetti sono stati ben più delle risorse che c'erano, come tanto ci potevamo immaginare, che sapevamo già dall'inizio che non era possibile fare, ma il lavoro grande, il lavoro

che è venuto fuori, il lavoro serio è stato quello dei tavoli tematici, dove - come citava prima Tamagnini - è tutta l'analisi dei bisogni che sono stati tirati fuori dal territorio, le criticità, tutta questa analisi che è venuta fuori tutta assieme. Quindi ciascuno di noi ha portato, a seconda del ruolo che riveste nella società, le proprie competenze per tirare fuori questo documento. Questa è la cosa bella che è avvenuta secondo me. Poi un'altra cosa che devo dire, che è avvenuta anche negli altri Piani di Zona, ma anche in questo, è nell'approvare questo Piano di Zona con serenità con tutti gli attori che ne hanno fatto parte, anche se non tutti non sono potuti rientrare, perché si sapeva benissimo che non si poteva rientrare, però hanno condiviso tutti assieme questo lavoro. Questo è stato il grosso risultato e la grossa sfida che noi abbiamo avuto, che io devo dire che sono molto, molto contenta.

Cons. Anz. GALLI

Ci sono repliche?

Consigliere Bordoni, Forza Italia.

Cons. BORDONI

Grazie.

Volevo fare soltanto un passaggio sul collega Simone Gobbi, il quale probabilmente non ha guardato attentamente, per quanto riguarda i progetti, che cosa è stato scritto nella voluminosa relazione.

Il terzo settore è presente, io ho cercato anche di guardare progetto per progetto e quindi non mi risulta questa presenza dell'80%, ma è inferiore a quanto lei sostiene. In ogni caso questa è l'unica legge, questo è lo strumento di finanziamento per i prossimi anni. È importante che il sociale colga, capisca e impari e che impari a fare i progetti, impari ad andare ai tavoli di lavoro, perché non saranno più possibili tanti altri strumenti di finanziamento.

Io ritengo che occorra aiutare il terzo settore e i Consiglieri Comunali possono molto bene farlo, assistendoli, cercando documentazione, e non c'è bisogno di passare dalla Consulta visto che ai tavoli di lavoro debbono partecipare le singole associazioni. Questi inutili strumenti di concertazione, esclusivamente per una spartizione di contributi di posti e di potere, come sta succedendo anche per la super associazione, per la super consulta della super associazione - è tutto un gran bisticcio di parole - io direi che sarebbe bene evitarlo. Grazie.

Cons. Anz. GALLI

La parola a Simone Gobbi, capogruppo della

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

Margherita.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente.

Mi dispiace Lilly, ma a non essere attenta sei stata tu, perché io non ho mai parlato dell'80%, quelle sono state parole che ha detto l'Assessore, quindi hai confuso.

In ogni caso, per chiudere il discorso, sono ben felice, penso che dovremmo essere insieme a controllare affinché nella Consulta vengano in ogni caso finanziati progetti meritevoli della nostra fiducia, ma altrettanto importante è che un'associazione come quella non venga politicizzata, perché il volontariato non deve avere colore, non devono avere colore le varie associazioni, per cui cerchiamo di remare tutti dalla stessa parte riguardo a questo argomento. Grazie.

Cons. Anz. GALLI

Ci sono altri per le repliche? No. Quindi do la parola al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO

Solo 3 osservazioni. La prima, vorrei richiamare un po' l'attenzione del Consiglio Comunale perché probabilmente... mi fa piacere che il dibattito sia stato ricco, ma secondo me dovremmo avere ancora più consapevolezza dell'entità di questa delibera, che è un'entità anche economicamente sostanziosa, ma soprattutto impegnativa dal punto di vista concreto per la mole di lavoro che sta dietro quei progetti e quelle azioni che si devono coordinare.

La seconda osservazione che voglio fare è riferita ad un argomento che abbiamo affrontato prima. Questo è un altro di quei temi su cui il ruolo del nostro Comune non può che essere un ruolo trainante nell'ambito distrettuale sud di Rimini perché questo è un ruolo che non potrebbe fare nessun altro se non lo facciamo noi che siamo il Comune più grosso. Da questo punto di vista sappiamo bene che noi stiamo utilizzando risorse importanti, sia di personale che finanziarie, che distribuiamo su tutti i Comuni, perché questo lavoro che è stato fatto è un lavoro che facciamo per altri, però credo che per stare in una collettività serve anche questo.

Non sono abituato a fare i complimenti agli Assessori perché non ne hanno bisogno, però Morena su questo lavoro ci ha messo anche un lavoro di volontariato oltre al suo compito di Assessore, perché a tempo perso ha dedicato, anche extra tempo, un'azione sua diretta per seguire le migliaia di incontri che si sono dovuti

fare per arrivare a questo lavoro.

Infine, io credo che quando ci sono opinioni diverse non serve edulcorarle e nasconderle. Morena ha risposto in modo buonista, come direbbe Airaudò; io non sarò cattivo, però un po' più crudo sì. Lilly, io sono convinto che al fondo del nostro modo di ragionare ci sono due pensieri diversi ed è inutile negarlo. Io sono convinto che oltre ai numeri però ci sia una sostanza diversa. Io non mi sento assolutamente di contrapporre progetti che sono realizzati da Enti Pubblici e progetti che sono realizzati dal terzo settore. Non mi sento, perché non ce n'è uno degli uni o degli altri che sottrae qualcosa all'uno o all'altro. Il nostro modo di pensare è che si parte dal bisogno, dal bisogno che esprimono le persone e rispetto a quel bisogno si cerca la soluzione migliore che di volta in volta può arrivare dal terzo settore, dall'Ente Pubblico, da un altro soggetto anche privato, che però c'è un punto: devono collaborare insieme. A noi non interessa una strada che ci porta alla separazione, che ci porta a vedere l'uno contro l'altro contrapposti, a noi interessa la collaborazione. E qui devo riconoscere che soprattutto Comunione e Liberazione è abbastanza efficace nel individuare le parole d'ordine, qui la welfare community la stiamo facendo, non è uno slogan, perché molti di quei progetti... ne potrei citare tantissimi, il primo che mi viene in mente è Ca' Santino, è frutto di un lavoro di collaborazione tra terzo settore, Enti Pubblici, privati, che si è materializzato in una cosa concreta che dà una risposta straordinariamente efficace a ragazzi più o meno adulti che non avrebbero trovato nessuna risposta e che avrebbero trovato una difficoltà pesante a gravare completamente sulle famiglie. Questo modo di pensare nostro è contraddittorio con chi qualche anno fa aveva immaginato, per esempio in campo parallelo a questo, che è quello sanitario, che ci fosse in Italia una tendenza a superare il sistema pubblico e a dare grande spazio al sistema privato. C'è stata una campagna, una sbornia anche collettiva, che aveva addirittura coinvolto anche Confindustria. Si è spenta quella cosa, ma non si è spenta perché c'è stato un Governo che l'ha contraddetta, anzi, il Governo l'ha ampiamente amplificata; si è spenta perché non ha trovato radici, non ha messo radici, perché non c'è nessuno in Italia che è in grado di convincere la stragrande maggioranza della gente che è meglio la sanità privata di quella pubblica. E così qui io credo che non sia assolutamente pensabile che si possano contrapporre soggetti del terzo settore, soggetti del volontariato ai soggetti pubblici.

Qui noi siamo abituati a farli lavorare insieme, a

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

lavorare insieme. E questa credo sia una peculiarità tutta emiliano-romagnola, di cui personalmente sono molto orgoglioso.

*Durante la discussione del Comma 7 escono i Consiglieri Pecci e Pelliccioni:
presenti 21.*

Conz. Anz. GALLI

Grazie al Sindaco.

Ora do la parola al Consigliere Tosi per l'illustrazione dell'emendamento che ha presentato.

Cons. TOSI

Io chiedo di cassare, di eliminare dalla delibera il punto 7, perché ho espresso il desiderio, e spero che sia accolto anche da questo consesso, di tornare nuovamente a discutere laddove si presenterà il progetto di trasformazione dell'IPAB nella nuova azienda.

Quindi preferisco non dare mandati tout court a favore di chicchessia, ma ho piacere - e spero che voi condiviate con me questo piacere - di tornare a rivedere quale sarà il progetto per la trasformazione dell'IPAB, anche perché sappiamo perfettamente nel particolare, ad esempio, qual è il patrimonio dell'IPAB Ceccarini e quindi sarebbe interessante e opportuno disquisire tra di noi quale saranno gli interessi che questa nuova azienda dovrà perseguire.

Cons. Anz. GALLI

Grazie Consigliere Tosi.

Do la parola all'Assessore per esprimersi su questo emendamento.

Ass. CEVOLI

Il parere tecnico è favorevole e il parere della Giunta è favorevole.

Cons. Anz. GALLI

A questo punto mettiamo ai voti prima l'emendamento, poi la delibera.

Mettiamo ai voti prima l'emendamento del Consigliere Tosi, sul quale la Giunta esprime parere favorevole. Votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 2 astenuti (Guiducci - Pruccoli).

*Entra il Consigliere Pecci:
presenti 22.*

Cons. Anz. GALLI

Passiamo ora al voto della delibera n. 7: Piano di

Zona: approvazione Piano Sociale di Zona e relativo accordo di programma 2005/2007. Piano Attuativo 2005 Provincia di Rimini - Distretto Sud. Votate.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 8 astenuti (A.N. - F.I. - LISTA CIVICA).

COMMA 8

Delega all'Azienda USL di Rimini per la gestione ed erogazione delle attività e servizi socio-assistenziali nel Comune di Riccione - Anno 2005.

Cons. Anz. GALLI

La parola per la relazione all'Assessore Morena Cevoli.

Ass. CEVOLI

Questa delibera serve per riconfermare la delega all'Azienda USL per l'anno 2005 per tutti servizi socio-sanitari che noi, come Comune di Riccione, deleghiamo, perché è necessario dare continuità sicuramente, assicurare le prestazioni che fino ad oggi sono state erogate a tutti cittadini.

Le quote che abbiamo per l'Azienda USL sono state già illustrate e approvate nella Conferenza dei Sindaci del 25 novembre del 2004.

Prima di fare questo passaggio, volevo dire che per quanto riguarda le quote dell'Azienda USL, è stato fatto un grosso lavoro nell'anno 2002, dove sono stati individuati dei tavoli di lavoro dove partecipavano alcuni Comuni, tra i quali partecipava anche il Comune di Riccione, in modo tale di analizzare tutte le quote di tutti Comuni di tutta la Provincia e di vedere tutto ciò che c'era sul territorio, le strutture, perché magari si sceglieva una struttura a discapito di un'altra, in modo tale che siamo partiti da una quota ben precisa per ogni singolo Comune. Quindi oggi questa quota si è deciso nella Conferenza dei Sindaci di farla uguale alla quota dell'anno 2004, che è pari a 816.000 euro circa, più un aumento del 3 % rispetto a quella quota, un aumento del 3 % rispetto alla quota della Provincia e poi c'è una quota a carico della Provincia che viene distribuita su tutti Comuni in base alla popolazione residente. Quindi le deleghe, abbiamo un totale di 929.877 euro.

Noi poi nel Dipartimento abbiamo parlato delle deleghe anche in modo approfondito ed è stata presente anche la dottoressa Alma Bertozzi, la responsabile di tutto il distretto. È stata chiesta una relazione con dei numeri in modo tale da vedere le quantità, che ci stata fornita da Alma. Naturalmente è stata consegnata, mi sembra questa

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

settimana, perché dalla relazione che normalmente ci fa l'Azienda USL con tutti i tipi di intervento, quindi anche con i nomi e con le varie casistiche, per una questione di privacy è stata estrapolata una relazione con dei numeri puri. Anche questa relazione è stata divisa questa per singole aree per facilitare diciamo le varie casistiche ed è stata divisa in 4 aree: area diritti all'infanzia e all'adolescenza, dove si fanno gli interventi socio-educativi per prevenire il disadattamento; poi abbiamo l'area responsabilità familiare, che è tutto ciò che riguarda la famiglia; abbiamo l'area disabilità, e se voi date un'occhiata anche ai numeri - purtroppo in questa relazione ci sono solo i numeri che sono riferiti all'anno 2004 - chi c'era lo scorso Consiglio Comunale, se va confrontare i numeri dell'altra relazione, vedrà che questi numeri sono in costante aumento, un pochetto per tutte le aree ma soprattutto per quanto riguarda l'area disabilità e per quanto riguarda l'area anziani.

Naturalmente tutti questi interventi che sono stati delegati all'Azienda USL, hanno dei progetti che vengono portati avanti in accordo con il Comune di Riccione. Accanto a questi progetti, che voi trovate elencati, naturalmente ci sono altri progetti che noi come servizi sociali facciamo ma più come prevenzione, che in ogni caso noi portiamo avanti assieme.

Cons. Anz. GALLI

Ci sono interventi? Consigliere Tamagnini, gruppo DS.

Cons. TAMAGNINI

Solo alcune considerazioni, alcune delle quali sono scaturite dall'incontro che abbiamo avuto in sede di Dipartimento con la dottoressa Alma Bertozzi, che è la Dirigente delle USL e responsabile del distretto. La signora Bertozzi ci ha illustrato i vari servizi socio-assistenziali ai quali risponde l'Azienda USL di Rimini su delega del Comune, con spese, come abbiamo sentito, a carico del Comune stesso. Oltre ad illustrarci i vari campi di intervento, ci ha anche chiarito le varie modalità di accesso ai servizi, accesso che può avvenire spontaneamente o su segnalazione di altre persone o di enti preposti, facendoci capire appieno e concretamente cosa significhi integrazione del sociale e del sanitario, obiettivo perseguito da vari leggi nazionali e della Regione. I servizi sociali, infatti, collaborano con il volontariato, le parrocchie, la scuola e varie altri enti. Al fine di avere un'efficace risposta alle sempre mutevoli problematiche sociali, occorre costituire man mano accordi di programma, occorre individuare le

priorità e le risorse. Quella delle risorse è sicuramente una nota dolente perché è sempre più difficile reperirle e proprio per questo occorre una programmazione seria che non disperda le risorse e che dia risposte concrete ai problemi reali della collettività.

Come ha detto in sede di Dipartimento la dottoressa Bertozzi, i problemi più grossi da risolvere rimangono sempre quello del lavoro e quello della casa. Per cui è dovere di questa Amministrazione attivarsi costantemente per cercare di dare risposta, come d'altronde sta facendo, a questi due grossi problemi.

Considerato che il livello delle prestazioni erogate dai servizi sociali è senz'altro buono, non possiamo altro che accingerci a deliberare questa delega all'Azienda USL di Rimini per la gestione ed erogazione dei servizi socio-sanitari nel nostro Comune, senza dimenticare di ringraziare tutti gli operatori del settore che spesso con spirito di sacrificio riescono ad ovviare a certe carenze di risorse.

Grazie.

Entra il Consigliere Pelliccioni:

presenti 23.

Cons. Anz. GALLI

Grazie Tamagnini.

Ci sono altri? Non ci sono altri. Lei Assessore deve replicare? No. Quindi lei, Tamagnini, non controreplica all'Assessore che non replica. Il Sindaco non c'è.

Devo leggere un emendamento che ha presentato il Consigliere Massari che è assente, però l'emendamento va letto perché in Dipartimento è andato. Si chiede di cassare, dopo il comma n. 2, il capoverso "di dare atto" fino a "con caratteristiche di urgenza". Il parere della Commissione è favorevole così come quello del dirigente e della Giunta. Quindi mettiamo ai voti l'emendamento di Giuseppe Massari. Si vota.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 6 contrari (F.I. - LISTA CIVICA) e 2 astenuti (A.N.).

Cons. Anz. GALLI

Mettiamo ai voti la delibera n. 8: Delega all'Azienda USL di Rimini per la gestione ed erogazione delle attività e servizi socio-assistenziali nel Comune di Riccione - Anno 2005. Si può votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 astenuti (A.N. - F.I. - LISTA CIVICA).

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

*Entra il Presidente Bossoli:
presenti 24.*

COMMA 9

L.R. n. 16/2004 – Circolari regionali n. 5105/2005 e n. 4787/2005 - Oneri di urbanizzazione applicabili agli alberghi e alle residenze turistiche alberghiere. Recepimento.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Angelini. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Con questa delibera noi andiamo a recepire i dettami della Legge Regionale 16/2004 e delle circolari 5105 e 4787 del 2005, che dicono che le strutture alberghiere e i residence alberghieri rientrano nella stessa categoria per quello che riguarda gli oneri di urbanizzazione. A questo scopo andiamo ad unificare, sia per gli alberghi che per le residenze alberghiere, le tariffe degli oneri di urbanizzazione e, considerando che queste sono più vantaggiose per le residenze alberghiere, che vedono diminuire i costi degli oneri di urbanizzazione, andiamo a parametrare le due cose nella stessa maniera.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi? Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Devo dire che non ho compreso esattamente, dalle parole dette dall'Assessore questa sera, il contenuto della delibera che, devo dire la verità, non ho letto perché mi pareva di avere capito in un certo modo in Commissione. Io avevo capito che un albergo, per esempio prendiamo anche i casi dei marginali, un albergo da albergo nel trasformarsi a marginale, cioè a residenza, paga un certo tipo di onere piuttosto salato, e nello stesso tempo, anche se ci fosse una direttiva regionale, ultimamente anche l'albergo trasformato in residenza alberghiera andava a pagare non la stessa identica quota, ma comunque andava a pagare degli oneri ingiustificati. Ecco, allora ci siamo capiti. Perché da alcune parole... un po' i miei colleghi qua dietro rumoreggiavano, un po' che sono rientrata io questa sera, mi era parso di aver capito diversamente.

Dunque, noi appoggiamo in pieno questa delibera, siamo completamente d'accordo, ne dobbiamo denunciare il forte ritardo perché ci hanno segnalato che questa direttiva regionale è in giro da

più di un anno, quindi qualcheduno che nel frattempo ha portato grosse modifiche con impegni miliardari, poteva forse risparmiarsi un tot di milioni, però meglio tardi che mai.

Vorrei dire due cose semplicemente, visto che un attimo il tempo ce l'ho. Io ritengo che per l'offerta turistica riccionese la scelta della residenza alberghiera, che alcuni hanno intrapreso anche con interventi molto consistenti, sia assolutamente da apprezzare. C'erano due handicap: il primo è questo, quello degli oneri, che questa sera quindi andiamo ad eliminare; il secondo è relativo alla dimensione delle unità che vengono contingentate a circa 45 metri quadri lordi e che sono insufficienti, perché oggi, se nella residenza alberghiera - magari lo spieghiamo per chi non lo sa - io trovo una sorta di appartamento dove magari dei servizi vengono centralizzati in un certo punto della struttura, questo costituisce comunque una scelta spesso fatta da una famiglia. Una famiglia magari con due genitori e due figli in 45 metri quadrati lordi si ritrovano una camera, per cui inevitabilmente c'è sempre il famoso divano-letto, che bisogna aprire e chiudere, o quando si va a dormire o quando si va a fare la pennichella, che non è un gran bel servizio. Quindi, a mio modo di vedere, sarebbe assolutamente auspicabile che vi fosse la possibilità di avere la seconda camera, magari flessibile, cioè con una porta che si può aprire o chiudere e quella camera in più venderla separata o venderla insieme alla residenza alberghiera a seconda dei casi. Lo dico perché da qualche anno a questa parte questa lamentela l'ho sentita, l'ho sentita spesso.

Io ho visto di recente la trasformazione dell'ex Hotel England in residenza alberghiera e mi pare che certe strutture siano fuori anche da certi dubbi, cioè se oggi la paura è che la residenza alberghiera possa in realtà diventare residenza bella e buona, io credo che si faccia un po' di fatica. Quando vedo la lavanderia al piano interrato centralizzata per tutte le unità, quando vedo le utenze, cioè l'acqua, il riscaldamento, eccetera, centralizzati, quando vedo, insomma, un certo tipo di attrezzatura all'interno dell'albergo, mi pare di poter dire che è conveniente perché se oggi andate a chiedere il prezzo di una residenza - non vi prendo le più belle, vi prendo qualcosa che sta dalle parti dell'Alba in Via D'Annunzio - costano 130 euro al giorno; se voi andate a prendere un appartamento in affitto non vi costa, per 30 giorni nel mese d'agosto, 3.900 euro, vi costa molto meno. Peraltro bisogna dire la verità, che l'appartamento in affitto estivo oggi sta vivendo una certa crisi. E questo lo dico perché comunque c'è chi preferisce queste strutture perché comunque avvengono le pulizie e

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

uno magari in vacanza non vuole proprio fare la casalinga e giustamente, come mi è capitato di parlare con l'Assessore Villa, per certi versi sarebbe più redditizio per un imprenditore fare un piccolo taglio, perché il piccolo taglio si vende meglio piuttosto che il grande taglio. Voglio dire, se la paura dell'andare al di sopra dei 45 metri quadri è quella di ritrovarsi delle residenze permanenti vere e proprie, io dico che è forse più conveniente, per le tasche dell'imprenditore, avere un piccolo taglio, perché lo si commercializza meglio.

Quindi io credo che questa sera questa delibera tardi, però è arrivata, ed è positiva, credo che vadano fatti ulteriori passi perché, ripeto, alcuni investimenti che a Riccione sto vedendo, da 4, 5, 6 miliardi di vecchie lire, sono investimenti che dimostrano da parte di alcuni imprenditori un grande coraggio, a cui, secondo me, va data però un'adeguata risposta di tipo amministrativo. Questa è la prima e noi la appoggiamo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Ci sono altri? Se non ci sono altri, passo la parola all'Assessore Angelini. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Due brevissime repliche perché da una parte è vero che la legge regionale ha un anno giusto, 28 luglio 2004, ma poi le circolari sono di febbraio, quindi sono di 4 mesi fa. Concordo con lei che la residenza alberghiera è una struttura nuova che si affaccia, che nella nostra realtà è relativamente nuova, si affaccia sul mercato e sicuramente è da valutare in maniera positiva. A questo proposito abbiamo dapprima recepito in tempi relativamente rapidi questa delibera che va a sgravare di oneri di urbanizzazione le strutture che vogliono adeguarsi e portarsi a questo sistema di ricezione turistica.

Tra l'altro solo due cose circa il discorso delle suite o delle residenze alberghiere e delle metrature degli appartamenti in queste strutture. I 45 metri sono il limite che c'è attualmente, stiamo valutando la possibilità di aumentare anche la portata di queste residenze perché, ha ragione lei, le richieste in questo settore sono forti, ci sono diversi imprenditori che vanno verso questo tipo di ricezione, per cui credo che come Amministrazione dovremo dare risposta anche in questo caso.

Un'altra precisazione, perché è polemica anche questa: nelle residenze alberghiere non è possibile vendere le singole unità immobiliari, per cui il pericolo che diceva lei di vedere la vendita di queste strutture come appartamenti e quindi la sua

disquisizione sulle pezzature e metrature del, che potrebbero favorire questo tipo di speculazione, di intervento, non è possibile perché nella residenza alberghiera in ogni caso l'unità immobiliare è una sola e non si possono vendere i singoli appartamenti. Per cui, da questo punto di vista, non ci sono assolutamente pericoli.

Durante la discussione del Comma 9 esce il Consigliere Achilli:

presenti 23.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Mettiamo al voto il punto n. 9 all'ordine del giorno: "Legge Regionale n. 16/2004 - Circolari regionali 5105/2005 e 4787/2005 - Oneri di urbanizzazione applicabili agli alberghi e alle residenze turistico-alberghiere. Recepimento. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 3 astenuti (F.I.).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 10

Modifiche alla deliberazione C.C. n. 54 del 18.05.2000 - Nuova disciplina per i chioschi antistanti le aree cimiteriali adibiti a rivendita fiori.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Morena Cevoli. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI

Con questa delibera andiamo a modificare una delibera del '95 dove veniva approvata una tipologia dei chioschi per tutte le attività commerciali per quanto riguarda la rivendita di giornali e riviste sul nostro territorio. Da questa delibera andiamo ad estrapolare invece la tipologia dei chioschi nell'area cimiteriale e precisamente nell'area cimiteriale del cimitero vecchio, perché gli stessi sono assoggettati ad un regime proprio del demanio.

Poi c'è un'altra cosa da aggiungere: la tipologia commerciale che era stata fatta per i giornali, non è appropriata per quanto riguarda la rivendita dei fiori, nel senso non ha uno spazio esterno coperto per mettere i fiori, ha uno spazio tutto interno quando invece serve il posto esterno. Per cui noi andiamo ad estrapolare da questa delibera i chioschi che sono adibiti alla rivendita dei fiori

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

nell'area cimiteriale di Via Udine. Tutto qui.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo al voto il punto n. 10 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Modifiche alla deliberazione C.C. n. 54 del 18.05.2000 – Nuova disciplina per i chioschi antistanti le aree cimiteriali adibiti a rivendita fiori. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 7 astenuti (Airaudo – F.I. – LISTA CIVICA).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 11

Autorizzazione rotazione usi servizi pubblici di quartiere e approvazione delle deroghe dei progetti per posa prefabbricati per attività d'interesse pubblico, rispetto alle vigenti norme del PRG/V, Piani Particolareggiati e del R.E..

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore. Prego Assessore Cevoli.

Ass. CEVOLI

È quasi più lungo il titolo della delibera, perché riguarda l'autorizzazione e l'approvazione di deroghe alle norme del Piano Regolatore per poter andare ad inserire dei prefabbricati all'interno dei progetti di buon vicinato. Di questo progetto ne abbiamo parlato molto in Dipartimento e devo dire anche in modo positivo. Questo è un progetto che ha avuto un notevole sviluppo, sono circa 4, 5 anni che è stato fatto nel nostro Comune di Riccione, siamo partiti con pochi gruppi e siamo arrivati fino ad avere 19 gruppi di buon vicinato in tutta l'area di Riccione distribuiti da nord a sud. Due parole per dire che questi gruppi si prendono cura dei nostri parchi migliorando sicuramente la qualità ambientale ma soprattutto migliorando anche le relazioni sociali che ci sono all'interno dei quartieri.

Due parole per dire come funziona questo progetto. Si formano dei gruppi, ci possono essere delle associazioni che vogliono prendersi cura del parco del loro quartiere, quindi fanno un patto che viene chiamato "patto di buon vicinato", una cosa molto semplice, dove l'Amministrazione acquista loro gli strumenti necessari per poter fare manutenzione in questo parco, fa loro naturalmente l'assicurazione. Loro hanno degli obblighi, tipo prendersi cura del

parco, segnalare se ci sono dei giochi rotti, poi a volte fanno piccole manutenzioni al legno dei giochi, noi naturalmente gli diamo i materiali. Tutto questo in cambio di un piccolo premio che viene dato dopo un anno, alla fine dell'anno, dove però questo premio è un premio in soldi ma che noi diciamo, comunque sia, che questo premio non deve essere usato in modo tale da dividersi fra di loro perché sia una paga per il lavoro che loro fanno, assolutamente non è così, noi chiediamo che venga utilizzato per promuovere delle attività che coinvolgano il quartiere, delle attività che coinvolgano il sociale. Infatti la maggior parte di loro organizzano delle cene per il quartiere, altri hanno organizzato dei viaggi. Così sono nate queste iniziative molto belle, che in tutti i quartieri hanno coinvolto le persone, quindi facendo nascere quelle relazioni sociali che tendono a perdersi nei quartieri e nelle grosse città.

Poi è nata l'esigenza da parte loro di ritrovarsi comunque tutti assieme, tant'è che è già da 3 anni a questa parte che si fa una festa unica di buon vicinato dove si raggruppano tutte queste persone e sono loro stesse che organizzano la festa per tutta la cittadina di Riccione, con il loro lavoro e il loro volontariato. Naturalmente noi come Comune diamo un piccolo contributo per realizzare questa festa, per acquistare le materie prime, tipo le bibite e le cose che si vogliono offrire di volta in volta ai cittadini in questa festa. Per esempio quest'anno questo contributo che noi abbiamo dato, l'hanno utilizzato per fare un'adozione a distanza; questa è stata una cosa molto bella e tutte le persone, specialmente le persone di Viale Napoli, perché era il parco sotto il Colle dei Pini, le donne, hanno fatto loro delle ciambelle e delle crostate da poter offrire a tutti. Addirittura hanno avuto degli sponsor che gli hanno passato le bibite sapendo di questa iniziativa. Ci sono state persone che hanno fatto io direi proprio delle sculture per quanto riguarda la frutta, che sono state regalate dai negozianti. Questa festa è stata un'iniziativa molto bella, che in questo caso tutti i buoni vicinati hanno voluto dedicare ai bimbi, quindi hanno organizzato loro dei giochi per i bimbi, giochi come eravamo abituati noi ad usare i parchi, che facevamo noi una volta, tipo il tiro alla fune, la corsa con i sacchi. Tra l'altro è stata una cosa molto bella che è uscita anche sui giornali, perché per esempio un bambino ha detto: "Ma cos'è la corsa con i sacchi?" Non sapeva come si faceva. La pentolaccia, ruba bandiera ed altri giochi. Per cui i nonni che hanno organizzato questa giornata particolare ai bambini. Quindi è un'iniziativa che è andata oltre a quello che avevamo previsto, un'iniziativa di cui devo dare merito al Sindaco Daniele Imola perché è

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

stato lui ad avere l'idea, che è partita dal nostro Comune di Riccione, e diversi Comuni d'Italia ci chiedono il progetto per poterla fare. Per esempio, leggendo un giornale ho visto che è nata un'iniziativa dei buoni vicini nei condomini in tutta Europa, che c'era su un giornale, dove vengono promosse iniziative tipo questa dove una volta all'anno ci si incontra per ritrovarsi assieme e fare delle iniziative.

Quindi noi con questa delibera andiamo a chiedere di approvare in deroga questi prefabbricati che andiamo a posizionare in 3 vicinati di Riccione: uno è nel parco di Via Crotone, uno è nel parco di Padre Pio di Viale Veneto e uno in zona Raibano di San Leo. Perché? Perché, come dicevo prima, all'interno di questi parchi è nata proprio la necessità di avere un punto di ritrovo per poter socializzare.

Dove già queste strutture esistono, vengono utilizzate quotidianamente soprattutto dai genitori dei bambini per organizzare compleanni, oppure da ragazzi che chiedono per poter comunque ritrovarsi.

Quindi queste strutture avranno un locale ricreativo per poter incontrarsi, un locale naturalmente che viene utilizzato come deposito attrezzi che servono per la manutenzione del parco, perché in alcuni casi sono i cittadini stessi che li tengono nelle proprie abitazioni non avendo uno spazio, e naturalmente sono dotati di bagni pubblici che vengono gestiti dalle persone che sono lì all'interno del parco.

Come vi dicevo, sono stati messi nel Piano Triennale e quest'anno noi andiamo a finanziare 3 prefabbricati.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore.

Do ora la parola al Consigliere Guglielmo GuIducci del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. GUIDUCCI

Grazie Presidente.

Volevo dire che il Comune di Riccione si è dotato negli anni di spazi attrezzati di verde pubblico in misura che va al di là degli standard che la legislazione impone. Infatti ogni abitante di Riccione dispone di circa 35 metri quadri di verde pubblico a fronte dei 18 metri quadri che è lo standard. Come si può notare, è quasi il doppio dello standard minimo. Questa favorevole situazione tuttavia comporta dei problemi per la sua manutenzione e cura.

Il Consiglio Comunale di Riccione nell'ottobre 2000 ha approvato un progetto denominato

“Attività di buon vicinato”. Il regolamento di questo progetto nelle sue finalità prevede lo sviluppo, all'interno della comunità, di forme di solidarietà, di aiuto e partecipazione alla gestione della cosa pubblica. Le attività di buon vicinato sono tutte quelle azioni di persone, gruppi, associazioni, in forma volontaria e gratuita, che tendono a migliorare l'ambiente urbano e le relazioni all'interno della comunità. Gli ambiti di intervento possono riguardare l'ambiente, i servizi alle persone, più in generale tutte le attività riguardanti i servizi ai disagi o al territorio, compatibili con la legislazione vigente.

Nell'ambito di questo progetto, si sono organizzati, nei vari quartieri, gruppi di persone che hanno stipulato con l'Amministrazione Comunale un patto di buon vicinato. Molti di questi sono rivolti alla cura del verde pubblico. Nel mio quartiere sono 3 i gruppi che hanno sottoscritto il patto di buon vicinato: il parco del Colle dei Pini, il parco Guido Rossa e il parco di Via Napoli. Questi gruppi in pochi anni di attività hanno reso fruibili e tengono sotto controllo circa 35.000 metri quadri di parchi. Hanno il compito di fare la rasatura dell'erba, la portatura di piante non ad alto fusto e delle siepi, la piccola manutenzione ordinaria dei giochi installati all'interno del parco, la pulizia dell'area interessata e la segnalazione ai competenti uffici comunali di eventuali problemi di ordine pubblico o che riguardano l'incolumità dei frequentatori.

Come dicevo, l'altro giorno io stesso ho segnalato questa discarica di eternit che è stata fatta lì nella zona dove ci sono questi parchi.

L'Amministrazione Comunale ha dotato questi gruppi, di attrezzature atte a svolgere questi servizi. Si sono resi quindi necessari spazi adeguati in primo luogo per il ricovero delle suddette attrezzature. Inoltre c'è la necessità dei partecipanti al progetto di ritrovarsi per socializzare anche con chi frequenta il parco. Infatti, da quando il patto di buon vicinato ha iniziato ad operare, le presenze nel parco sono aumentate: bambini, giovani e in special modo anziani si ritrovano nella stagione favorevole tutti i giorni per giocare e trascorrere le ore libere all'ombra del parco. Questo stato di cose naturalmente si esaurisce appena la stagione calda finisce; è intuibile che in autunno, inverno e inizio primavera, non è possibile stare all'aperto e di conseguenza si sciolgono le comitive che si ritrovano così numerose in estate. Molti frequentatori del parco hanno fatto richiesta di una struttura idonea a poterli ospitare anche nelle stagioni meno favorevoli. Rispondendo favorevolmente a queste richieste, l'Amministrazione Comunale dimostra una

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

sensibilità ed un atteggiamento positivo, perché la socializzazione aiuta a superare alcune problematiche di molte persone, in primis la solitudine. Infatti molti si ritrovano soli, isolati in casa con la sola compagnia della televisione, con i risultati che ben conosciamo: la noia, la stanchezza, la depressione, eccetera. Perciò questi interventi danno una risposta sociale alla nostra comunità, aiutano l'aggregazione e fanno riscoprire il gusto di stare insieme. E in pratica è l'attuazione del buon vicinato.

L'Assessore Cevoli ha evidenziato ciò che si sta facendo per esempio nel Centro Nautilus, dove si organizzano incontri di intrattenimento per anziani ogni venerdì pomeriggio, con bambini in occasione di feste, compleanni e ricorrenze, eccetera, corsi di cucina, di ricamo, di restauro mobili, di sommelier, di computer e di scacchi.

Per quanto sopra esposto, sono favorevole ad approvare questa delibera per la posa di prefabbricati per attività di interesse pubblico. Il voto del gruppo dei DS è favorevole. Grazie.

*Durante la discussione del Comma 11 esce il Consigliere Prioli:
presenti 22.*

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Giuducci.

Ci sono altri? Non ci sono altri. Mettiamo in votazione il punto numero 11 all'ordine del giorno: Autorizzazione rotazione usi servizi pubblici di quartiere e approvazione delle deroghe dei progetti per posa di prefabbricati per attività di interesse pubblico rispetto alle vigenti norme del PRG, Piani Particolareggiati e del Regolamento Edilizio. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 5 contrari (Airaudò - F.I. - Bezzi) e 2 astenuti (Tosi e Fabbri).

COMMA 13

Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Oltremare" - Approvazione.

PRESIDENTE

Il punto n. 12 viene rinviato a giovedì 4 agosto. Passiamo al punto n. 13 dell'ordine del giorno. Assessore Villa prego.

Ass. VILLA

Lei Presidente ha già detto, nel senso che si tratta dell'approvazione di una adozione del 2005 che

credo ricordiamo tutti. È riferita all'area attigua al Viale Massaua lato Rimini.

Brevemente devo dire che gli aspetti più importanti di quell'adozione e quindi dell'approvazione oggi, sono riferiti al ragionamento... se vi ricordate, il Piano era stato rivisto tenendo conto delle indicazioni della Sovrintendenza di Ravenna, sono stati riposizionati i parcheggi al di fuori del vincolo paesaggistico; il marciapiede, che doveva essere realizzato nella parte sempre verso Cattolica, viene invece realizzato nella parte verso... ho sbagliato.

Se non vi interessa, io sto zitta. È tutto chiaro, esatto, è l'approvazione. Non c'è nessuna osservazione, gli Enti sono tutti favorevoli e abbiamo già fatto.

Però avevo sbagliato, i marciapiedi dovevano essere fatti sul lato Rimini e invece vengono fatti sul lato Cattolica.

Mi sono accorta che eravate disattenti perché l'unico che se ne è accorto è Masini.

PRESIDENTE

Ha terminato, Assessore? Grazie.

Do la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Assessore, io ho dato un'occhiata alla planimetria e ho visto che l'intervento viene fatto sul marciapiede lato Cattolica, però non ci sono le dimensioni. Allora io ritengo, come dissi a suo tempo, che se questo arriva a minimo 2,50, approvo; diversamente do voto contrario, perché su quel marciapiede c'è già una piantumazione, mantenerlo così com'è non significa niente, vuol dire che è un viale che ha un ornamento ma non un marciapiede, ha delle piante protette e basta. Allora, se il marciapiede deve essere funzionale, deve essere minimo 2,50; diversamente il mio parere è contrario.

PRESIDENTE

Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Per dare man forte al mio collega Adriano Prioli, devo dire che noi appoggiamo questa cosa, anche perché, in virtù dell'ultimo Consiglio Comunale, dove abbiamo votato la delibera per cui forse la Giunta valuterà il caso se fare una Commissione dove andare a valutare i progetti anche ben fruibili da persone diversamente abili... Certo, è uscito l'articolo di quello che dice... Cioè noi sappiamo che a Riccione molte cose effettivamente vengono disattese, ma non perché la normativa non le dica,

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

perché forse spesso ci si dimentica. C'è questo aspetto che comunque volevo evidenziare – avevamo pensato di fare un'interpellanza, poi ci stufiamo anche di fare le interpellanze – però tutti marciapiedi che in questo momento vengono messi a posto dalla GEAT a Riccione, hanno questo handicap, il marciapiede ha l'handicap di avere il problema di una piantumazione precedente e il marciapiede non è praticabile per persone disabili. L'ho vista io una signora che spingeva la carrozzella di un'altra persona in strada, perché non ce la faceva sul marciapiede nuovo. Questa cosa mi è stata segnalata anche in Via Galliano; in Via Galliano stanno finendo adesso se non hanno finito da poco. Quindi ancora di più credo che abbia ragione il Consigliere Prioli quando su un asse come quello di Via Massaua almeno possa essere garantito un marciapiede sufficientemente largo e sicuro. E questa cosa qui l'avevamo a suo tempo sollevata anche quando è passato il progetto di Via D'Annunzio, del lungomare, di Via D'Annunzio, laddove, nell'andare a ricavare la carreggiata, la pista ciclabile, la pista pedonale, abbiamo visto che le sezioni erano veramente minime. Per cui questo è un ulteriore richiamo che noi vorremmo fare. Questo lo capisce anche un sasso, non c'è il problema di andare a contattare chi vive questa disabilità per capire che una carrozzella, per esempio, nel caso più semplice dei casi presentabili - poi ci sono anche quelle più complessi - in certi spazi non passa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Do ora la parola al Consigliere Filippo Airaudò.
Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO

Prioli si lamenta sempre che io non appoggio sufficientemente le sue iniziative. Io dico che te ogni tanto dici cose... sei un incompreso in maggioranza, è questo il problema. Vedi, il tuo pontile, che è una delle cose più belle che si potrebbero fare, non va avanti... Dopo hai un problema, che sei un po' sordo, hai una senilità ormai avanzata e quindi vieni preso sotto gamba. In realtà il problema dei marciapiedi è serio. Il problema però qui forse è un altro, nel senso che... per essere un pochino più seri su questa pratica.

Noi non possiamo votare a favore di questa pratica perché non siamo stati favorevoli al progetto di Oltremare, ma oggi ci sono, secondo me, delle ragioni particolari per essere contrari e lo siamo già stati in adozione. Le ragioni particolari sono legate al problema di viabilità, sul quale si inserisce il discorso dei marciapiedi, nel senso che Via

Massaua è, per fortuna o per sfortuna - non ho ancora capito - destinata a diventare una strada a traffico direi abbastanza sostenuto, perché noi, nell'approvare il progetto di Oltremare, siamo andati a compiere delle operazioni tali per le quali oggi in fondo a Via Cavour abbiamo un insediamento abitativo piuttosto rilevante e un altro insediamento abitativo residenziale lo vorreste andare a creare nella zona invece di Via Massaua alle spalle di Via Macchiavelli, ed è l'oggetto della pratica di questa sera. In più abbiamo il problema della bretella di collegamento da Via Berlinguer alla nuova Fornace con tutti i progetti che ci sono sulla nuova Fornace. Insomma, il problema su quella zona è un problema estremamente rilevante. Il problema è che quando anche avremo dato la stura a questa nuova variante e in Via Cavour quegli immobili diventeranno funzionali e occupati, noi ci troveremo davvero sulla Via Massaua un traffico – l'ho già detto – estremamente rilevante. Allora ha ragione Prioli quando dice una cosa: se quella strada deve diventare una strada con un traffico di un certo genere e oggi è impossibile, per tanti versi, già percorrerla a piedi perché da un lato non ha il marciapiede e quindi è impossibile camminare sulla Via Massaua lato Rimini, dall'altra parte c'è un marciapiede estremamente disastroso, disagiato e da sistemare, è evidente che un marciapiede si sarebbe dovuto fare sulla strada lato Rimini. Sulla strada lato Rimini, se ho capito bene, sono nati dei problemi da parte della Sovrintendenza. Perché? Perché la Sovrintendenza - non so sollecitata da chi, forse da te, Prioli, non ho capito se è così - ha ritenuto che ci siano degli arbusti e comunque delle essenze meritevoli di protezione particolare. Questo almeno è quello che ci siamo sentiti dire in Dipartimento. Allora dobbiamo ripiegare per il marciapiede sul lato Cattolica, perché quello che ci dice la Sovrintendenza purtroppo mi sembra di capire che abbiamo difficoltà a discuterlo e a rovesciarlo. Allora, se dobbiamo fare il marciapiede lato Cattolica, ha ragione Prioli quando dice che questi marciapiedi vanno fatti in un modo assolutamente particolare e anche la Via Massaua va restituita ad una condizione di funzionalità che non avrebbe mai, diversamente da Via D'Annunzio - perché io prima ho ascoltato un attimo questo dibattito fuori microfono - dove noi andiamo a tagliare delle essenze che sono presenti, ma siccome sono delle essenze estremamente giovani, non abbiamo, secondo me, dei grossi problemi a ripiantarle. Invece su Via Massaua lato Cattolica, abbiamo dei pini che incominciano ad avere una consistenza rilevante. Se si deve fare un marciapiede, bisogna che sia un marciapiede

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

effettivamente funzionale, perché è già disagiata percorrere un marciapiede che è inframmezzato dalle intersezioni con i vari viali, Cavour, Garibaldi e compagnia cantante.

Il nostro voto su questa pratica è contrario perché io mi sarei posto il problema di un riassetto urbanistico della zona, prima di dare la stura al residenziale. Una volta progettata tutta la situazione, avremmo calibrato il residenziale sulla base delle esigenze urbanistiche vere di quella zona e non il contrario. Invece adesso siamo costretti a rincorrere, con degli spazi secondo me estremamente angusti, un residenziale al quale abbiamo dato via libera prima del tempo. Però il discorso del marciapiede secondo me è un discorso che non fa una piega, perché – ripeto - quella strada, secondo me, è una strada poco sicura e impraticabile. Per cui sono d'accordo con quello che dice Prioli. Per il resto il nostro voto sarà un voto contrario.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Airaudo.

Ci sono altri? Non ci sono altri. C'è una replica da parte dell'Assessore. Prego Assessore.

Ass. VILLA

Più che una replica, una puntualizzazione. Intanto io credo che non sia esatto dire che realizziamo l'edificato prima del tempo, nel senso che secondo me lo realizziamo anche con qualche mese di ritardo, perché voglio rammentare che il parco è in funzione da 2 anni, quindi l'edificato doveva essere, se non realizzato, quantomeno in via di realizzazione. Questo perché comunque io mi ricordo anche tutto un tipo di discussione quando abbiamo approvato questa pratica qualche anno fa, che si diceva: è sicuro che prima faranno le case e poi faranno il parco. Adesso il parco...

Dopodiché, rispetto ai temi della viabilità più complessiva, stiamo già lavorando, in modo particolare i Lavori Pubblici lavorano su questo tema legato, come già diceva il Consigliere, anche a tutto lo sviluppo e alla nuova realizzazione della Fornace. Quindi è ovvio che la viabilità dovrà tenere conto di tutte queste specificità e su questo stanno lavorando.

Rispetto invece al discorso dei marciapiedi, io adesso non sono qui per dire che i marciapiedi saranno 2,50 metri o 2 metri, 1,50 metri, dico che sicuramente i marciapiedi saranno realizzati in modo da garantire il passaggio sicuro e senza ostacoli di tutti coloro che sono portatori di handicap e saranno dei marciapiedi che si allargheranno nei punti dove ci sono le piante, per capirci, e questo consentirà non solo il passaggio

tranquillo delle carrozzelle in salvaguardia, ma ci consentirà anche di realizzare qualche parcheggio e mettere sempre in salvaguardia i pedoni proprio dal parcheggio stesso. Quindi, da questo punto di vista, mi sento di garantire che i parcheggi che saranno realizzati sul lato Rimini, terranno conto delle osservazioni che qui sono state avanzate.

PRESIDENTE

Grazie Assessore per la replica.

Consigliere Airaudo, prego.

Cons. AIRAUDO

Se non sono stato chiaro nelle cose che ho dette, mi rispiego. Io non sto facendo obiezioni al fatto che in quella zona - perché non sarebbe così - si sia data la stura al residenziale adesso in relazione al Parco Oltremare, perché non è questo il problema. È evidente che l'edificazione parte dopo la realizzazione del parco. Ma, lo ricordo benissimo, quando si parlò della questione Oltremare, il vecchio parco trasferito dalla zona Fornace, io dissi delle cose estremamente chiare. Punto uno, se andiamo a togliere il parco dalla Fornace per andare a trasferirlo nella zona collinare e diamo la stura al residenziale sulla Via Massaua, definiamo fin da adesso della progettualità urbanistica nella zona Fornace per dare un quadro di insieme complessivo, in modo che il residenziale trovi un'armonizzazione appropriata ed equilibrata con una progettualità urbanistica definita. In questo è l'Amministrazione, se permetti, che è in ritardo, perché si è data la stura al Parco Oltremare e oggi si realizzano le case, ma sulla Fornace siamo alle idee dell'architetto Fabbri, con un teatro, con una scuola, con la bretella di collegamento di Via Berlinguer, con la rotatoria e probabilmente il passaggio viario sotto il ponte di Via Castrocaro. Ecco qual è la ragione della mia obiezione. Noi saremo costretti a fare i conti su quella zona quando avremo già le case, mentre avremmo potuto dire: "Momento, spostato il parco in zona collinare; in quella zona, dove abbiamo ereditato un rudere a 5 miliardi, che tanto è costato, io progetto fin d'ora determinate questioni, quindi il residenziale lo calibro in questo modo". Questo è la ragione della mia obiezione. Ripeto, siamo a lavorare in degli spazi molto stretti.

Dico un'ultima cosa che non ha un'attinenza diretta con la delibera e riguarda la questione del teatro. Lì avremo la Via Massaua, verosimilmente la bretella di collegamento che passerà parallelamente alla Via Massaua, poi abbiamo sentito parlare del teatro - opera sulla quale io personalmente sono anche favorevole, con i dubbi dal punto di vista della convenienza economica e

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

via dicendo - il polo scolastico, di cui tanto si parla. Allora vi prego di non fare l'errore di realizzare un teatro con delle condizioni minime a livello di capacità e di ricettività. Non lo so quando lo faremo, non so come lo faremo, se sarà verde, se sarà giallo, io personalmente sarei contento di avere un teatro a Riccione, ma non facciamo il teatrino da 450 posti. Questa è una cosa, Daniele, che ti ho già detto, è un pensiero collaborativo, costruttivo, non è un pensiero polemico. Purtroppo mi rendo conto che gli spazi che andiamo a creare probabilmente non saranno così grandi come quella zona si meriterebbe, però dico: non facciamo un teatro piccolo, perché il teatro piccolo, che è figlio della congiuntura, ci preclude un sacco di possibilità, ci preclude, secondo me, un sacco di soluzioni e di possibilità di utilizzo. Questo è l'unica raccomandazione che mi sento di fare.

Per il resto rinnovo naturalmente il voto contrario sulla pratica per le ragioni che ho esplicitato adesso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaudo.

Do ora la parola al Consigliere Prioli del gruppo dei DS. Prego.

Cons. PRIOLI

Airaudo, hai detto una cosa giusta, forse sono un po' duro d'orecchio, però la Sovrintendenza con me non ha niente a che vedere, perché quella è una siepe che non ha nessun valore, e allora io l'avrei abbattuta e l'avrei sostituita con altro. Ma il marciapiede deve essere per forza maggiore costruito sul lato Cattolica, perché è lì che ci sono le abitazioni. Sull'altro lato non avrebbe significato, non avrebbe motivo. E comunque, Assessore, io direi che comunque il marciapiede deve avere una larghezza minima di 2,50 e laddove la presenza delle piante non consente il passaggio del handicappato purtroppo, deve essere anche maggiore. Comunque il marciapiede deve avere un andamento rettilineo, un rettifilo, perché se ha delle rientranze e protuberanze, è pericoloso per chi va in macchina, perché si trova l'ostacolo senza accorgersene e fa "pataflum".

Il fatto invece del teatro, sul quale io ci torno sopra, non è che non sia amante della musica, delle belle arti e delle belle cose, credo che sia una di quelle opere che deve essere una delle ultime che si possa fare a Riccione. Noi dobbiamo volgere il nostro sguardo, la nostra economia e i nostri soldi li dobbiamo impegnare per opere che vanno per il turismo. Non è tanto il teatro. Il teatro è un'appendice che va per il riccionese, e sono d'accordo che anche i riccionesi meritano la nostra

attenzione, però noi dobbiamo guardare al turista che ci porta i soldi.

E allora voglio dirti anche un'altra cosa. Devo toccare purtroppo un punto dolente: il Palazzo dei Congressi. Vedi, io direi che quella struttura avrebbe dovuto avere diverse funzioni e forse anche questa del teatro. Però, siccome oggi abbiamo dato un indirizzo diverso, allora dobbiamo cercare di vedere se nel frattempo quella sala la possiamo utilizzare anche per il teatro, perché noi dobbiamo avere quella sala che abbia un indirizzo polifunzionale, per cinema, teatro, congressi eccetera, ovviamente dando la precedenza ai congressi. Il teatro, se viene, tanto meglio, ma deve venire per ultimo, non deve essere prioritario come ha detto il mio collega della Margherita Giuseppe, perché prima ci sono altre cose.

E finisco nel dire che quando è finita la guerra - voi forse non lo sapete perché siete più giovani di me - è successo che dopo alcuni anni sono venuti i tedeschi a Riccione e hanno portato i soldi, hanno portato il benessere. E sapete perché sono venuti i tedeschi? Perché finita la guerra, loro hanno volto i loro sforzi nel ricostruire l'industria, cosa che noi i nostri soldi li abbiamo buttati nelle chiese. Però, grazie a Dio, la prima ricostruzione in Italia si è volta per la chiesa. I tedeschi, che hanno avuto un altro punto di vista, per l'industria, e ci hanno portato i soldi. E visto cosa è successo nel passato, questo ci deve servire come esempio, dobbiamo mettere i nostri soldi dove poi c'è un ritorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Do ora la parola al Sindaco per le conclusioni.

Dichiarazioni di voto dopo. Dopo le conclusioni del Sindaco ci sono le dichiarazioni di voto.

SINDACO

Velocissimamente.

Filippo, la Loretta non è che aveva capito male, aveva capito benissimo, mi ha semplicemente anticipato nel togliersi un piccolo sassolino, perché su questa storia di quando si sarebbero fatte queste case, questa sala si è infuocata e ne ha dette di tutti i colori. Credo che a cose fatte ci si debba quantomeno riconoscere che abbiamo agito con parsimonia e con molto equilibrio. No, abbiamo addirittura messo una norma che non potevano partire finché il parco non aveva realizzato almeno il 50%. Il parco sta già progettando l'ampliamento, è nella fase in cui progetta l'ampliamento, e loro devono ancora partire con le case, quindi...

Bene, benissimo, ci sta tutto, nella democrazia ci

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

sta tutto.

Quello che voglio dire però, è anche un'altra cosa. Rispetto alle ipotesi urbanistiche, che erano già presenti a quel momento, perché mi ricordo che quando abbiamo approvato quel Piano Particolareggiato, noi avevamo già sul tavolo un progetto che veniva addirittura dallo studio del TRC, che prevedeva lo sviluppo urbanistico di quella zona, quantomeno ne prevedeva la viabilità e alcune altre...

Non solo, assieme alla bretella prevedeva anche quali parti potevano essere sviluppate e quali no.

Il lavoro che stiamo facendo adesso con Daniele Fabbri, che abbiamo parlato in Consiglio Comunale, di fatto, anche se l'ha arricchito, è partito da quell'impianto e sostanzialmente l'ha confermato e l'ha arricchito da una parte prevedendo la possibilità di collegarsi al porto col sottopasso, dall'altra per il collegamento ciclo-pedonale verso Viale Ceccarini davanti al Municipio. Sono due arricchimenti importanti, non insignificanti. Però l'impianto è quello. Quindi, dal punto di vista urbanistico, peraltro io sono convinto che il problema di Via Massaua non è tanto dato da quei 30, 40 appartamenti in più che ci saranno, che vuol dire 30, 40 o 80 macchine, non è quello che stravolgerà. Quello che ha cambiato radicalmente Via Massaua e che progressivamente la cambia di più, è che ormai è diventata per molti, non solo per noi che la conosciamo, un'alternativa vera a Viale Ceccarini e viene usata in modo massiccio. E questo secondo me ci deve portare a realizzare prima possibile la bretella, perché è quello il problema vero che si porrà, perché ci pone problemi nell'incrocio perché è un incrocio pericoloso per l'attraversamento per immergersi in Via Massaua e ci pone problemi anche perché quella è una strada che così come è conformata, è assolutamente da traffico interno e non di attraversamento.

Sul marciapiede ha ragione Prioli. Io credo che al di là della Sovrintendenza, il marciapiede lì ha ragione di esistere anche in futuro, solo lato via Cattolica, perché lì che andiamo ad intercettare veramente la gran parte dei cittadini residenti, perché se non saremmo comunque costretti ad attraversare la strada per prendere il marciapiede.

Sono un po' meno d'accordo con Prioli invece sulla soluzione pratica. Io invece sono convinto, Adriano, che questa soluzione, che esploreremo anche in Viale D'Annunzio con altro sistema, ma che lì potrebbe essere molto efficace, cioè che in corrispondenza delle piante tu allarghi il marciapiede mantenendolo sempre e costantemente 1,50 metri, quindi intorno alle piante mantiene 1,50 metri, questo ti permette di

avere dei posti di parcheggio protetti, come abbiamo fatto in Via Sicilia per esempio, come abbiamo fatto da altri parti, posti di parcheggio protetti che comunque lì sono necessari perché comunque il parcheggio c'è e quindi tu lato Cattolica proteggi i pedoni non solo con il marciapiede bello largo, ma anche con la sosta delle macchine che comunque ti fa passare le macchine che transitano ancora più in là. E io sono convinto che alla lunga la Via Massaua diventerà a senso unico quando avremo la bretella dell'uscita dell'autostrada.

Finisco col dire che per quanto riguarda l'insediamento che lì si va a costruire, credo che sia, anche da un punto di vista paesaggistico, con gli interventi che sono stati fatti anche dalla Sovrintendenza, una cosa piuttosto gradevole che ci permetterà anche di avere un affaccio verso il parco ancora più bello di quanto non sia adesso.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Solo per dichiarazione di voto la parola a Giuseppe Savoretti. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI

Grazie Presidente.

Brevemente. Per educazione mi hanno insegnato ad avere un forte rispetto per gli anziani, quindi considero le dichiarazioni del Consigliere Prioli frutto di un'improvvisazione del momento, tant'è vero che per quello che riguarda la costruzione del teatro...

SINDACO

Scusa Giuseppe, mi sono dimenticato, davvero, volevo dire anch'io...

Per l'inaugurazione del Palazzo dei Congressi, il 14 di agosto vado a Macerata ad incontrare Katia Ricciarelli perché vorrei portare lei ad inaugurare. Quindi quello sarà anche un teatro.

Cons. SAVORETTI

Riallacciandomi all'argomento e alla dichiarazione del collega Consigliere Prioli, voglio ricordare che la Margherita, nell'accordo di programma di governo di questa città, ha messo come elemento fondamentale di forza la costruzione di un nuovo teatro a Riccione. Quindi noi la consideriamo una priorità. E quindi ovviamente noi lo vogliamo al meglio e quindi cercheremo di fare davvero un progetto ambizioso. Quindi, nonostante le dichiarazioni del Consigliere Prioli, io penso che la maggioranza renderà e quindi la riterrà, come da programma di governo, una priorità.

Per quanto riguarda la delibera, la Margherita

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2005

voterà con parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Per dichiarazione di voto il Consigliere Antonio Cianciosi. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Il voto dei Verdi su questa delibera è l'astensione. È un voto coerente con la posizione assunta dai Verdi rispetto alla vicenda Oltremare che ha segnato, come sappiamo, la vita dei Verdi a Riccione.

Su Via Massaua io, oltre ad un marciapiede adeguato, auspicherei anche che venisse realizzata parallelamente anche una pista ciclabile.

Durante la discussione del Comma 13 entra il Consigliere Prioli ed esce il Consigliere Fabbri: presenti 22.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Mettiamo in votazione il punto n. 13 all'ordine del giorno: Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Oltremare" – Approvazione. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 6 contrari (Airaudò – F.I. – LISTA CIVICA) e 1 astenuto (Cianciosi).

COMMA 1/AGG.

Collegio dei Revisori - aggiornamento compenso.

PRESIDENTE

Assessore Angelini prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Con questa delibera andiamo a recepire un decreto del Ministero dell'Interno, il numero 128 del 4 giugno 2005, in cui viene rideterminato il compenso ai Revisori dei Conti in base a dei parametri, noi ci adeguiamo a quei parametri.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Mettiamo in votazione il punto n. 1 aggiuntivo che ha per oggetto: Collegio dei Revisori - aggiornamento compenso. Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 2 contrari (F.I.) e 5 astenuti (Prioli – Airaudò –

LISTA CIVICA).

PRESIDENTE

Con questo ultimo punto all'ordine del giorno chiudiamo questo Consiglio Comunale per proseguirlo giovedì 4 agosto alle 16.30. Grazie.

La seduta termina alle 23,05.